

# Enipower for 2022

A Just Transition



## Mission di Enipower

Enipower è la società di Eni dedicata alla produzione di energia elettrica e vapore.

Le persone di Enipower, nel solco del Codice Etico Eni, perseguono quotidianamente e in ogni attività la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e della comunità, mantenendo un rapporto franco e costruttivo con il territorio e gli stakeholder.

## Mission di Eni

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

### Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

Lagenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



# ENIPOWER FOR 2022

## A JUST TRANSITION

### Disclaimer

Enipower for è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (i "forward-looking statement") relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Enipower sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, imprevedibili e fuori dal controllo. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia Covid-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati. Enipower for 2022 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Per Enipower si intende Enipower SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

### Immagini

Tutte le foto delle copertine e dell'Enipower for 2022 provengono dall'archivio fotografico di Enipower.

## Perché leggere Enipower for 2022?

Enipower for racconta il contributo che Enipower apporta nell'ambito del processo di transizione energetica, tenendo in considerazione anche gli aspetti economici, ambientali e sociali, in coerenza con la strategia di Eni. Enipower for 2022 rappresenta il percorso intrapreso da Enipower nell'affrontare le tematiche di sostenibilità che la Società ha definito e che continua a definire, in considerazione del proprio ruolo come operatore termoelettrico, nell'ottica della creazione di valore condiviso per tutti gli attori coinvolti nel processo di transizione. Enipower for 2022 approfondisce le modalità con cui Enipower integra le tre leve definite da Eni nel proprio modello di business, definendo le azioni intraprese da Enipower nel raggiungere l'obiettivo della Neutralità carbonica al 2050, come la Società opera in coerenza con il modello di Eccellenza operativa e l'importanza delle Alleanze per lo sviluppo.

Il documento fa parte della reportistica annuale di sostenibilità di Eni, che include la [Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 \(DNF\)](#), redatta in conformità con le richieste del D.Lgs. 254/2016, e il [Report di Sostenibilità Eni for 2022](#), cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

## INTRODUZIONE

Messaggio agli stakeholder	4
L'identità di Enipower	6
Enipower nella catena del valore di Eni	9
Modello di business	10
La Just Transition per Enipower	12
Governance, trasparenza e gestione dei rischi	13
I sistemi di gestione di Enipower	15
Highlights	16
I temi materiali per Enipower	17
Attività di stakeholder engagement	18

## 1 NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

Contrasto al cambiamento climatico	21
Il ruolo di Enipower nel percorso verso il Net Zero al 2050	22
La riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub>	24
L'efficienza energetica	26
Tecnologie low carbon	28

## 2 ECCELLENZA OPERATIVA

Ognuno di noi	31
Sicurezza e salute delle persone	34
Ambiente	39

## 3 ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Relazioni con il territorio	43
-----------------------------	----

## ALLEGATI

Principali indicatori di sostenibilità	46
Nota metodologica	54
GRI Content Index	55
Il reporting sostenibilità di Eni	60

### LEGENDA

- ▶ Link esterni
- Link interni

## Messaggio agli stakeholder



Con particolare soddisfazione presento il Report di Sostenibilità Enipower for 2022, documento che ha la volontà di rappresentare le nostre attività legate al perseguimento di una maggiore sostenibilità per la condivisione dei risultati con i nostri stakeholder, a conferma dell'impegno di Enipower per il mantenimento di standard di eccellenza nello sviluppo sempre più sostenibile della propria attività, in linea con la strategia perseguita negli ultimi anni e condivisa dalle nostre persone.

Il 2022 è stato un anno particolarmente rilevante per Enipower, impegnata in un'operazione di consolidamento della propria compagine azionaria conclusasi con successo nel luglio 2022 con il perfezionamento dell'accordo per la cessione del 49% di Enipower alla società Regatta Investments S.p.A., in continuità con la strategia di Enipower volta all'implementazione di nuovi progetti orientati all'efficiamento, alla flessibilizzazione degli asset e alla riduzione

dell'impronta carbonica. Questi progetti hanno richiesto un grande sforzo tecnico ed economico e dimostrano la concretezza e solidità dei nostri obiettivi societari, nonché l'importanza di una cultura condivisa della sostenibilità, cultura che ci ha portati a progettare interventi sempre più incisivi di formazione sui temi di salute e sicurezza e ad estendere la condivisione degli obiettivi ambientali con i nostri fornitori attraverso i Patti per la Sicurezza e l'Ambiente. Proprio il rispetto per i territori e le comunità che ci ospitano, elemento imprescindibile per Enipower, ci ha condotti ad effettuare una valutazione sulla biodiversità e sugli ecosistemi nelle aree sensibili vicine ai nostri stabilimenti, volta ad individuare ulteriori azioni di maggior tutela dell'ambiente.

Sempre in linea con il modello di eccellenza operativa adottato, nell'ambito del nostro Sistema di Gestione Integrato HSE ed Energia (certificato secondo gli standard ISO 14001, ISO 50001 e ISO

45001) continuiamo a rafforzare il nostro sistema in riferimento alla normativa volontaria e best practice applicabili, compresa la registrazione EMAS. In particolare, abbiamo rappresentato i risultati dell'Analisi del Contesto e dell'Analisi di materialità condotta attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, unitamente alle azioni intraprese relativamente al percorso di verifica rispetto allo standard ISO 26000 in merito alla responsabilità sociale d'impresa.

La pubblicazione di Enipower for 2022 viene comunicata a tutti gli stakeholder in modo trasparente e accessibile anche attraverso [eni.com](https://www.eni.com).

**Rita Marino**  
Amministratore Delegato

# L'identità di Enipower

4

centrali gestite direttamente (Bolgiano MI - Brindisi - Ferrera Erbognone PV - Ravenna)

2

centrali gestite attraverso le controllate (Ferrera - Mantova)

oltre 5GW

di potenza complessiva di esercizio

23,17 TWh

di energia elettrica e vapore prodotti nel 2022

Enipower è la Società di Eni dedicata alla produzione di energia elettrica e vapore. Direttamente o attraverso le sue partecipate Enipower Mantova S.p.A. e Società Enipower Ferrara Srl ("SEF"), la Società gestisce **cinque** centrali a ciclo combinato (ubicata nei siti petrolchimici di Brindisi, Ferrara, Mantova e Ravenna, Ferrera Erbognone (PV) collegata alla vicina raffineria di Sannazaro de' Burgundi) e **una** centrale di cogenerazione a Bolgiano (MI).

Dal 25 luglio 2022, Enipower è controllata al 51% da Eni S.p.A. e al 49% dalla società Regatta Investments S.p.A.

Il parco impianti ha una potenza complessiva di esercizio di **oltre 5 GW** e pone la Società tra i principali produttori nazionali di energia elettrica, al primo posto come produttore di vapore tecnologico ed in una posizione di leadership nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD); le centrali di Brindisi e SEF producono inoltre acque ad uso industriale e di processo per i clienti coinsediati nei siti produttivi dove risiedono le centrali.

Dal 1° gennaio 2018 Enipower

svolge il servizio di distribuzione di energia elettrica all'interno delle reti elettriche dei siti multisocietari (Reti Interne di Utenza - RIU -, Sistemi di distribuzione Chiusi). Enipower, infatti, possiede e gestisce circa il **70%** dei Sistemi di Distribuzione Chiusi<sup>1</sup> in Italia. Le RIU di Eni nascono nell'ambito di poli industriali dove gli impianti di generazione sono chiamati a garantire l'approvvigionamento di energia e calore per tutti i clienti coinsediati con processi funzionalmente interconnessi e con specifiche condizioni tecniche e di sicurezza, offrendo elevati standard a garanzia dei processi produttivi (es. impianti petrolchimici o raffinerie di petrolio).

L'energia elettrica prodotta è commercializzata sul mercato da Eni sulla base di contratti di tolling, in virtù del quale Enipower (il Tollee) impegna la propria capacità produttiva per trasformare i combustibili ricevuti da Eni (il Toller) in energia elettrica e vapore (acqua surriscaldata nel caso di Bolgiano MI) e consegnarli ad Eni per la vendita sui mercati. Il Toller ha in capo la vendita dei prodotti sul mercato, sostenendone i rischi; il Tollee, invece, ha

in capo il rischio industriale insito nell'esercizio delle centrali.

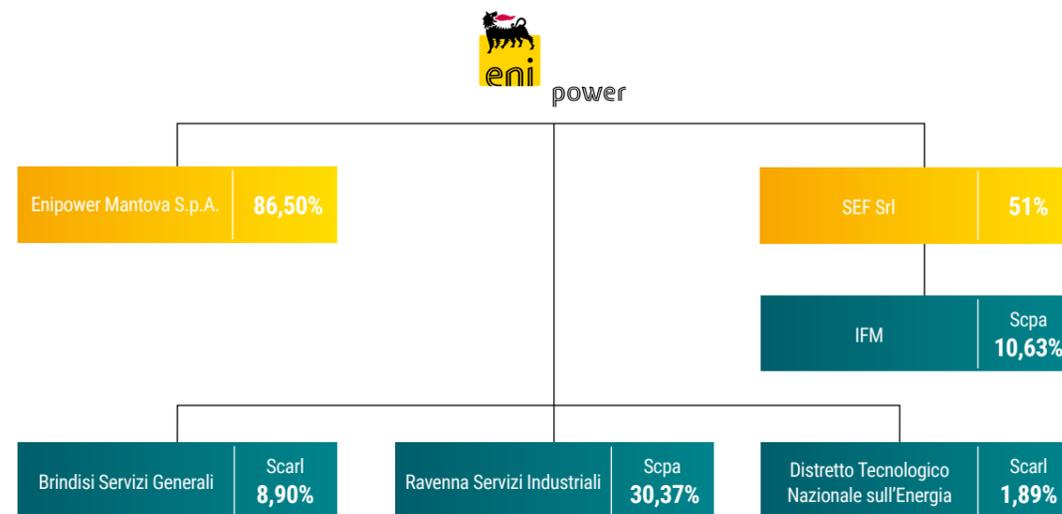
Nel 2022 Enipower e le sue controllate hanno prodotto **23,17 TWh** di energia elettrica e vapore per un equivalente energetico pari a **1,63 TWheq.** da cicli combinati e **0,23 TWht** dalla centrale di cogenerazione di Bolgiano (MI). Il **15%** dell'energia elettrica prodotta è stato venduto a operatori industriali, mentre il restante **85%** è stato immesso nel Mercato Elettrico Nazionale. Le quantità di vapore tecnologico prodotto, invece, (circa **5,89 TWht**) sono state destinate per il **93%** circa a soddisfare il fabbisogno delle società che gestiscono gli impianti produttivi coinsediati nei siti delle centrali Enipower; il restante **7%** è ceduto alle reti di teleriscaldamento di Mantova e Bolgiano (MI). La scelta tecnologica del teleriscaldamento, alimentato da grandi centrali cogenerative a gas naturale, garantisce un minor impatto sull'ambiente in termini di **qualità dell'aria e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>**, poiché comporta lo spegnimento di numerose caldaie di riscaldamento domestico meno efficienti.

1) I Sistemi di Distribuzione Chiusi sono reti elettriche private che distribuiscono energia elettrica all'interno di un sito industriale, commerciale o di servizi condivisi geograficamente limitato.



Veduta torri di raffreddamento e ciclo combinato presso il sito di Ravenna

## LE PARTECIPAZIONI DI ENIPOWER



Dati al 31/07/2023.

## LE PRINCIPALI INTERCONNESSIONI DELLE CENTRALI NEI SITI

	ENERGIA ELETTRICA	VAPORE	TELERISCALDAMENTO (TLR)	SISTEMA DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA (RIU)	PRODUZIONE E VENDITA ACQUA DEMINERALIZZATA E PURIFICATA
Brindisi	☀️	☁️		🏗️	💧
Ferrera Erbognone (PV)	☀️	☁️		🏗️	
Ravenna	☀️	☁️		🏗️	
Ferrara	☀️	☁️		🏗️	💧
Mantova	☀️	☁️	🌊 <sup>(a)</sup>	🏗️	
Bolgiano (MI)	☀️		🌊		

(a) Cessione di calore a TEA per TLR.

FOCUS ON

### Le interconnessioni tra le centrali Enipower e le reti di teleriscaldamento

La centrale di cogenerazione Enipower di Bolgiano (MI) alimenta la rete di teleriscaldamento di San Donato Milanese per un totale di circa **5,04** milioni di m<sup>3</sup> di volumetria riscaldata e **0,96** milioni di m<sup>3</sup> di volumetria raffrescata; inoltre, a partire da gennaio 2020, la centrale alimenta anche una porzione della rete di teleriscaldamento dell'adiacente comune di Peschiera Borromeo che potrà assorbire fino ad un massimo di circa **15 MWt** pari a circa ulteriori **0,6** milioni di m<sup>3</sup> di utenza riscaldata. Nel 2022 sono stati distribuiti a **Borromeo Calore 21.214,5 MWht**, (-24% vs. 2021), ed è stato completato l'allacciamento della rete A2A di Milano Sud-Est, con avvio di erogazione di calore a fine 2022.

La centrale di Mantova, invece, alimenta la rete di teleriscaldamento cittadina gestita da **TEA** a servizio di circa **7 milioni di m<sup>3</sup>** di volumetria riscaldata e **0,11 milioni di m<sup>3</sup>** di volumetria raffrescata. Nel corso del 2022 la centrale ha erogato circa **180.000 MWht** alla rete mantovana.

### LE CENTRALI PRODUTTIVE

#### BOLGIANO (MI)

**Capacità installata:** 60 MWe  
**Avvio attività:** 2015 (nuova configurazione)  
**Produzione energia elettrica 2022:** 0,24 TWh  
**Produzione acqua surriscaldata 2022:** 0,23 TWh

#### FERRARA (SEF)

**Capacità installata:** 841 MWe  
**Avvio attività:** 2009/2010  
**Produzione energia elettrica 2022:** 2,67 TWh  
**Produzione vapore 2022:** 0,62 Mton/y

#### FERRERA ERBOGNONE (PV)

**Capacità installata:** 1.030 MWe  
**Avvio attività:** 2003/2004  
**Produzione energia elettrica 2022:** 4,55 TWh  
**Produzione vapore 2022:** 1,56 Mton/y

#### RAVENNA

**Capacità installata:** 972 MWe  
**Avvio attività:** 2004  
**Produzione energia elettrica 2022:** 4,38 TWh  
**Produzione vapore 2022:** 1,30 Mton/y

#### MANTOVA (ENIPOWER MANTOVA)

**Capacità installata:** 836 MWe  
**Avvio attività:** 2005  
**Produzione energia elettrica 2022:** 3,99 TWh  
**Produzione vapore 2022:** 2,37 Mton/y

#### BRINDISI

**Capacità installata:** 1.321 MWe  
**Avvio attività:** 2005/2006  
**Produzione energia elettrica 2022:** 6,16 TWh  
**Produzione vapore 2022:** 1,47 Mton/y

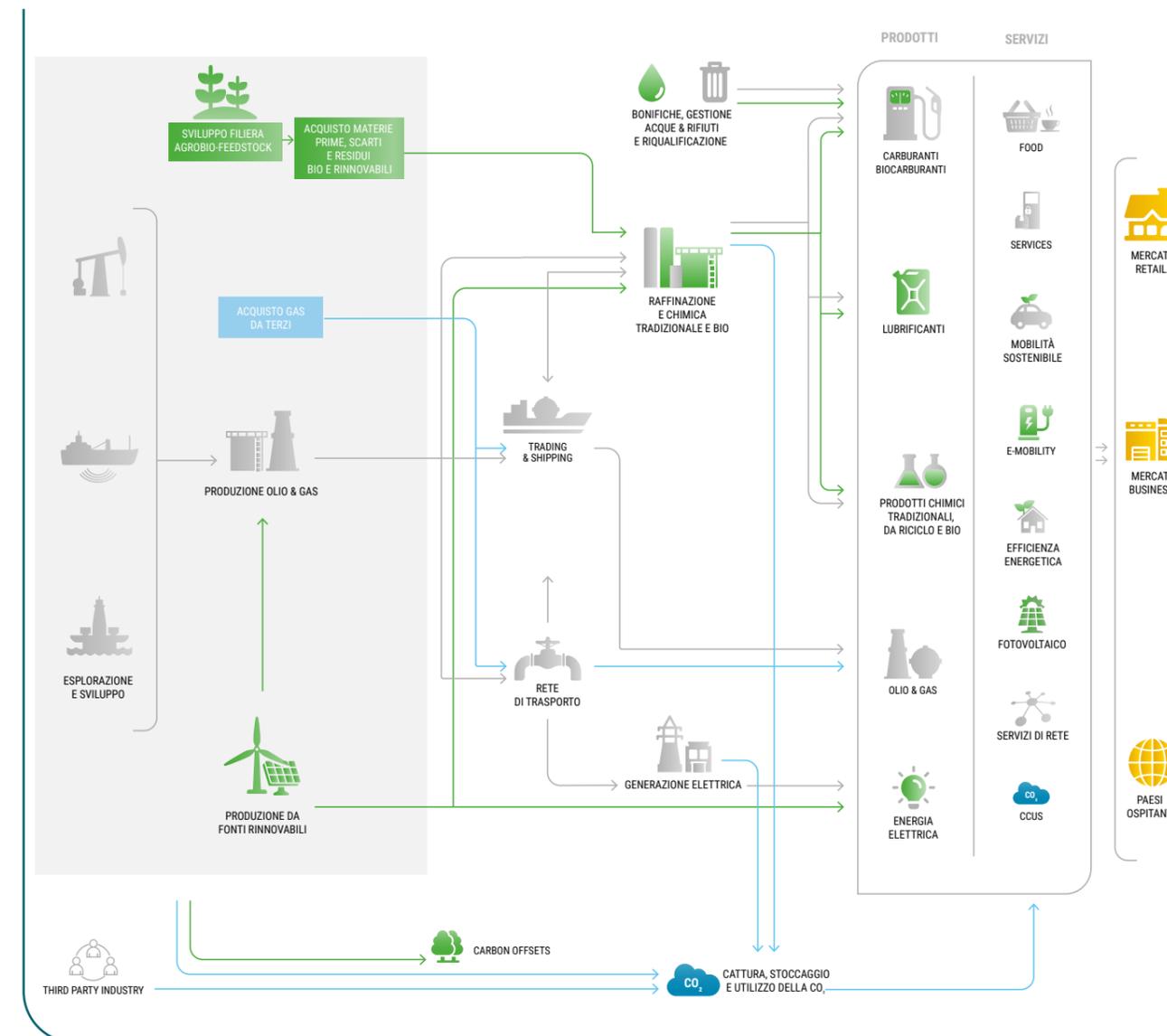
## Enipower nella catena del valore di Eni

Eni è un'azienda globale dell'energia ad elevato contenuto tecnologico, presente lungo tutta la catena del valore: dall'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, alla generazione di energia elettrica da cogenerazione e da fonti rinnovabili, alla raffinazione e alla chimica tradizionali e bio fino allo sviluppo di processi di economia circolare. Eni estende il proprio raggio d'azione fino ai mercati finali, commercializzando gas, energia elettrica e prodotti ai mercati locali e ai clienti

business e retail, a cui offre anche servizi di efficienza energetica e mobilità sostenibile. Competenze consolidate, tecnologie, diversificazione geografica e delle fonti, alleanze per lo sviluppo e innovativi modelli di business e finanziari sono le leve di Eni per continuare a generare valore, rispondendo in maniera efficace alle sfide del trilemma energetico (sostenibilità ambientale, sicurezza energetica e accessibilità). In particolare, Eni è impegnata a diventare un'azienda leader nella produzione e

vendita di prodotti e servizi energetici decarbonizzati, sempre più orientata al cliente. In qualità di operatore termoelettrico, Enipower intende supportare il percorso intrapreso da Eni verso la neutralità carbonica, assicurando l'equilibrio tra domanda e offerta sulla rete elettrica nazionale, per compensare l'intermittenza delle fonti rinnovabili, sviluppando soluzioni nuove per l'accumulo di energia elettrica e realizzando interventi di efficientamento energetico.

### LA CATENA DEL VALORE



## Modello di business

Il **modello di business** di Eni è volto alla creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder attraverso una forte presenza lungo tutta la catena del valore dell'energia. Il fulcro è rappresentato dalla mission aziendale, ispirata all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le cui fondamenta si sostanziano nell'**approccio distintivo**, che permea tutte le attività. Eni continua il suo impegno al soddisfacimento dei pilastri essenziali del trilemma energetico, attraverso il conseguimento della sostenibilità ambientale unitamente alla sicurezza energetica e all'accessibilità.

Tali obiettivi fanno leva sulla diversificata presenza geografica e su un diversificato mix delle fonti energetiche, che unitamente ad un portafoglio di nuove tecnologie e al loro sviluppo fast-track, consentiranno di creare un mix energetico diversificato per la transizione energetica e per sostenere la sicurezza energetica, proseguendo nella creazione di valore e di opportunità breakthrough, riconoscendo al tempo stesso il ruolo essenziale di **partnership e alleanze con gli stakeholder** per assicurare un coinvolgimento attivo nella trasformazione del sistema energetico.

Il modello agile e innovativo coniuga l'utilizzo di **tecnologie proprietarie** alla base dei business tradizionali allo sviluppo di un modello satellitare, con entità dedicate in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare la propria crescita e al contempo di far emergere il valore reale di ogni business.

A supporto di questo modello integrato si inseriscono il sistema di Corporate Governance, basato sui principi di trasparenza e integrità, il processo di Modello di Risk Management Integrato funzionale per assicurare, attraverso la valutazione e l'analisi dei rischi e delle opportunità del contesto di riferimento, decisioni consapevoli e strategiche e l'analisi di materialità che approfondisce gli impatti più significativi generati da Eni su economia, ambiente e persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Il funzionamento del modello di business si basa sul miglior utilizzo possibile di tutte le risorse (input) di cui l'organizzazione dispone e sulla loro trasformazione in output, mediante l'attuazione della propria strategia, contribuendo al contempo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030.

Eni, inoltre, combina in maniera organica il proprio piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale, articolando le proprie azioni lungo tre leve:

1. **Eccellenza operativa;**
2. **Neutralità carbonica al 2050;**
3. **Alleanze per lo sviluppo.**

Enipower svolge le proprie attività in linea con le tre direttrici strategiche di Eni:



**ECCELLENZA OPERATIVA:** Il business Enipower è volto alla valorizzazione delle persone, alla tutela della loro sicurezza e salute, alla salvaguardia dell'ambiente, all'integrità degli asset e dei processi.



**NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050:** Enipower opera in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione fissati da Eni, perseguendo attivamente la riduzione delle emissioni attraverso azioni di efficientamento energetico e lo sviluppo di nuove soluzioni volte all'accumulo dell'energia elettrica.



**ALLEANZE PER LO SVILUPPO:** Per Enipower, le iniziative sul territorio sono volte alla creazione di valore condiviso, mettendo al centro le persone nell'ottica di un cambiamento culturale, sociale, economico e tecnologico.

## CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Attraverso la presenza integrata nell'intera catena del valore dell'energia



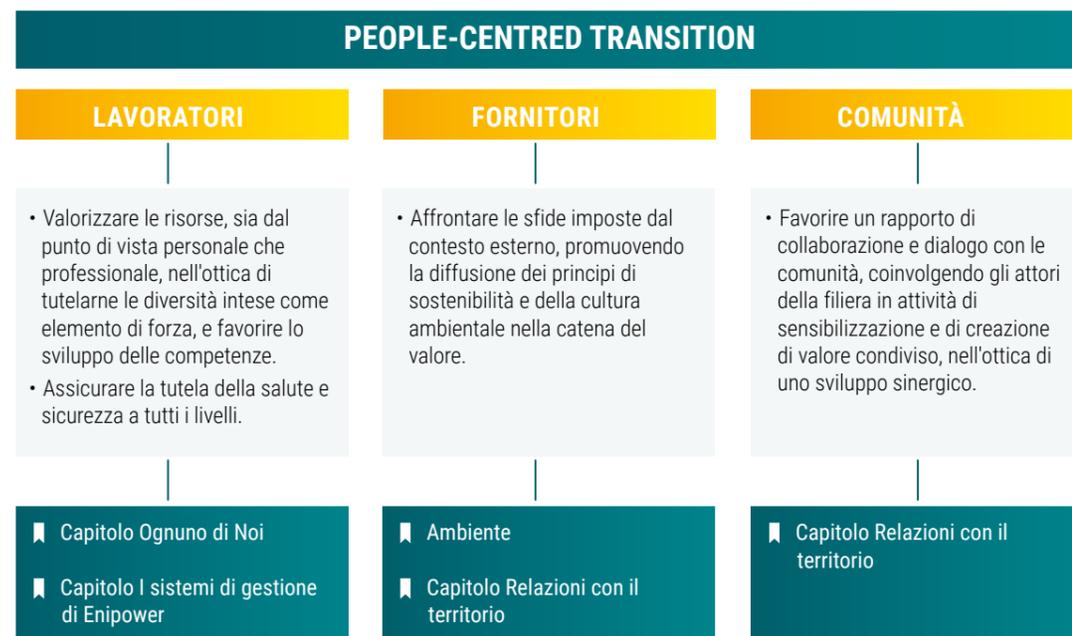
# La Just Transition per Enipower

Nella prospettiva di promuovere una transizione energetica ed economica che tenga particolare conto della dimensione sociale, Eni è al lavoro affinché il processo di decarbonizzazione possa rappresentare un'opportunità di conversione delle attività esistenti e di sviluppo di nuove filiere produttive con rilevanti opportunità nei Paesi in cui opera, impegnandosi al contempo a gestire i potenziali impatti negativi che potrebbe produrre sui lavoratori, sulle comuni-

tà, sui consumatori e sui partner di business. In tal senso, la transizione energetica è intesa non solo come una transizione tecnologica, connotata da una forte capacità industriale e innovativa, ma anche come una vera e propria transizione sociale. In tale contesto, in linea con l'indirizzo Eni, Enipower ha intrapreso un percorso verso una transizione equa e giusta nell'ambito del proprio ruolo come operatore termoelettrico. Il coinvolgimento attivo di

tutti gli stakeholder è un elemento fondamentale in tal senso: attraverso lo sviluppo di nuove competenze interne, la collaborazione e il dialogo con le comunità e il coinvolgimento della catena del valore, Enipower promuove la condivisione di un percorso comune con tutti gli attori coinvolti nel processo, perseguendo gli obiettivi di una transizione giusta.

- Attività di Stakeholder Engagement
- Alleanze per lo sviluppo



# Governance, trasparenza e gestione dei rischi

Coerentemente con le linee di indirizzo Eni, la responsabilità della gestione aziendale di Enipower è affidata al Consiglio di Amministrazione, composto da 5 consiglieri, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, in conformità alle disposizioni dello Statuto societario. I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea nel rispetto dei diritti di nomina attribuiti ai soci<sup>2</sup>, nonché dei requisiti di rappresentanza di genere, previsti da Statuto. In tal senso, il 40% dei consiglieri appartiene al genere femminile.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa. Nella promozione degli interessi della Società, essi assumono decisioni in modo obiettivo e volte a prevenire situazioni che potrebbero risultare in potenziali conflitti d'interesse, in linea con il Codice Etico di Eni, a cui Enipower aderisce

e con il sistema normativo interno del Gruppo Eni.

Enipower recepisce gli strumenti normativi anti-corruzione emessi da Eni, tra cui la Management System Guidelines (MSG) Anti-Corruzione e i documenti che compongono il Compliance Program Anti-Corruzione, coerentemente con quanto previsto dal sistema normativo della Capogruppo, al fine di assicurare la trasparenza nella conduzione delle attività di business. In particolare, il Compliance Program Anti-Corruzione si configura come un sistema di regole, presidi organizzativi e controlli volti a prevenire il verificarsi di reati di corruzione, strumentale a impedire il fenomeno del riciclaggio.

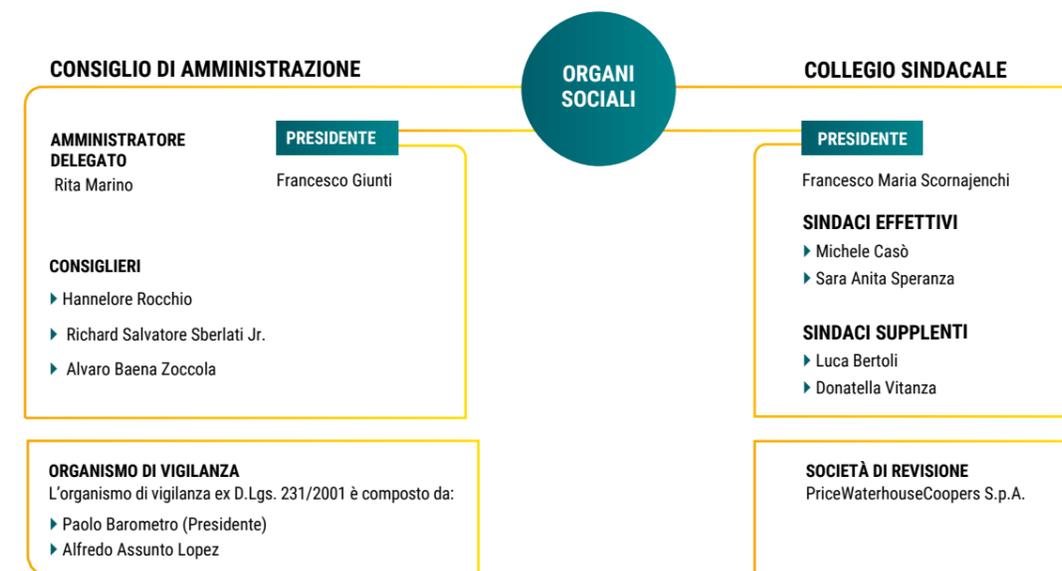
Con riferimento alla gestione dei rischi, Enipower mette in campo azioni puntuali volte alla valutazione dei rischi e delle opportunità di business. In tal senso, il processo di Risk Management Integrato (RMI) prevede, da un lato, la valu-

tazione dei rischi attraverso strumenti quantitativi e qualitativi che tengono conto sia della probabilità di accadimento che dei potenziali impatti che tali rischi potrebbero comportare per l'organizzazione, dall'altro la rappresentazione degli stessi sulla base dei parametri di probabilità di accadimento e di impatto.

### ► Eni for 2022 - Modello di Risk Management integrato

Annualmente, con il supporto di Eni, viene analizzato il profilo di rischio della Società nel breve e medio/ lungo termine, e vengono identificate tutte le azioni correttive da intraprendere per mitigare i principali rischi e migliorarne il presidio.

### COMPOSIZIONE DEL CDA



Dati al 31/07/2023.

<sup>2</sup> Enipower in base alla compagine azionaria prevede che a Eni (Socio A - 51%) è attribuito il diritto di nominare tre amministratori mentre a Regatta Investments S.p.A. (Socio B - 49%) è attribuito il diritto di nominare due amministratori nel rispetto dei criteri previsti nello Statuto.

## GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Enipower ha intrapreso un percorso per integrare la sostenibilità all'interno dell'operatività aziendale. In tal senso, la Società si è dotata di una propria funzione deputata alla gestione di tematiche di sostenibilità, responsabile peraltro della redazione della reportistica interna ed esterna. Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto in tutte le fasi del processo di approvazione dell'informativa di sostenibilità (che comprende altresì l'analisi di materialità), il quale prevede il coinvolgimento periodico di stakeholder interni ed esterni. Nel percorso di definizione dei propri indirizzi strategici di sviluppo, inoltre, assume particolare rilevanza il tema della Corporate Social Responsibility ("CSR"). In tal senso, Enipower ha

intrapreso un percorso verso l'ottenimento della certificazione ISO 26000; nel 2021, nell'ambito di tale percorso, è stata condotta una Gap Analysis rispetto alle tematiche di CSR, dal quale è emersa la positiva integrazione di tali temi, con particolare riferimento ai rapporti e alle condizioni di lavoro, ai diritti umani, all'ambiente e alle prassi gestionali. La Società si pone come obiettivo l'implementazione della CSR nelle attività di governance, oltre che il coinvolgimento delle comunità. Per questo motivo, Enipower ha istituito un Team di Coordinamento Sostenibilità ("TCS"), deputato al presidio e al raccordo dei temi di sostenibilità e responsabilità sociale, per favorire l'integrazione degli stessi nell'organizzazione. Inoltre, il TCS è deputato al monitoraggio, ognuno per il

proprio ambito, di tutte le attività in termini di sostenibilità che occorrono nel periodo. L'impegno strategico di Enipower si riflette altresì nei Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022 destinati al Management aziendale e a tutte le risorse direttamente impegnate in attività legate a tematiche di sostenibilità. In particolare, per tali risorse vengono definiti degli obiettivi e delle azioni relative alle tematiche di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla decarbonizzazione, alla transizione energetica e all'economia circolare. In tal senso, i Piani di Incentivazione supportano l'impegno strategico della Società attraverso la definizione di parametri legati ad obiettivi di maggior sostenibilità ambientale e transizione energetica.

# I sistemi di gestione di Enipower

Nell'ottica di garantire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni mediante opportuni interventi tecnologici e gestionali, Enipower e le sue controllate adottano e attuano sistemi di gestione certificati secondo norme internazionali. In aggiunta, tutte le centrali gestite direttamente o indirettamente, hanno conseguito la registrazione ai sensi del ► regolamento EMAS<sup>3</sup>

del Sistema di Gestione Ambientale. Nelle centrali Enipower, inoltre, è stato avviato un programma periodico di verifica della conformità dei Sistemi di Gestione Integrati, volto a garantire, da un lato, la maggiore efficienza possibile delle prestazioni operative nell'ottica di riduzione degli impatti, dall'altro, elevati standard nei sistemi di controllo e gestione degli aspetti di integrità degli

impianti e di sicurezza di processo. Nel corso degli ultimi anni sono stati altresì eseguiti assessment indipendenti affidati alla Technical Operation Authority di Eni, mentre presso la centrale di Mantova sono state condotte attività di analisi circa la rispondenza delle attività di Operation e dell'AIMS (Asset Integrity Management System) di Enipower ai requisiti definiti da Eni.

## I SISTEMI DI GESTIONE ENIPOWER

### SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE ISO 45001 E ISO 14001

Garantire che tutte le attività, i processi e i servizi soddisfino i requisiti richiesti dalle norme HSE in vigore. Il campo di applicazione copre tutti i lavoratori, sia diretti che indiretti, le attività e i luoghi di lavoro di Enipower.

### SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA ISO 50001

Consente l'identificazione di una serie di procedure operative atte a garantire la riduzione dell'impatto energetico e a favorire il miglioramento della continuità produttiva degli impianti.

### SISTEMA DI GESTIONE PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE ISO 26000

Garantisce l'applicazione dei principi di responsabilità sociale da integrare nell'ambito delle attività, politiche, strategie, procedure e obiettivi.

## FOCUS ON

### Le analisi di rischio energetico sulle centrali

**CONTESTO:** nell'ambito della certificazione ISO 50001, Enipower utilizza un processo sistematico i cui obiettivi sono legati all'efficiamento energetico e all'utilizzo e al consumo più sostenibile di energia.

**ATTIVITÀ:** in questo scenario, Enipower conduce delle analisi dei rischi energetici, sia sulle proprie centrali che su quelle controllate, nell'ottica di identificare i fattori di rischio e di opportunità, in ambito energetico, per tutti gli impianti che utilizzano energia in ogni fase del processo di produzione. Obiettivo di tale attività è l'implementazione delle azioni che, da un lato, prevengono il verificarsi dei rischi, e dall'altro permettono di sfruttare le opportunità. Tale analisi viene adeguata ad ogni modifica del processo di produzione e in coerenza con i cambiamenti del contesto in cui la Società opera. In tal senso, l'analisi è stata aggiornata nel 2022 per considerare i rischi attuali come punto di partenza per la rimodulazione degli obiettivi in ambito efficienza e sicurezza energetica.

### L'applicativo Easy Permit

**CONTESTO:** dal 2021 Enipower utilizza la piattaforma centrale Easy Permit, funzionale nell'ambito della gestione del processo di Permitting e Compliance ambientale delle centrali.

**OBIETTIVO:** attraverso l'utilizzo di questo applicativo, è possibile supportare la gestione delle attività operative nell'ambito del rispetto delle prescrizioni e/o compliance normative e delle relative scadenze. Inoltre, Easy Permit consente una maggiore facilità nell'archiviazione e nella consultazione di tutta la documentazione associata al processo, favorendo peraltro il consolidamento ed il reporting dei dati e delle informazioni a vari livelli. Nel corso dell'anno, Enipower si è posta l'obiettivo di rafforzare l'utilizzo dell'applicativo; in tal senso, è stato completato uno studio pilota per l'identificazione di eventuali gap funzionali dell'applicativo presso il sito di Brindisi.

<sup>3</sup> Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

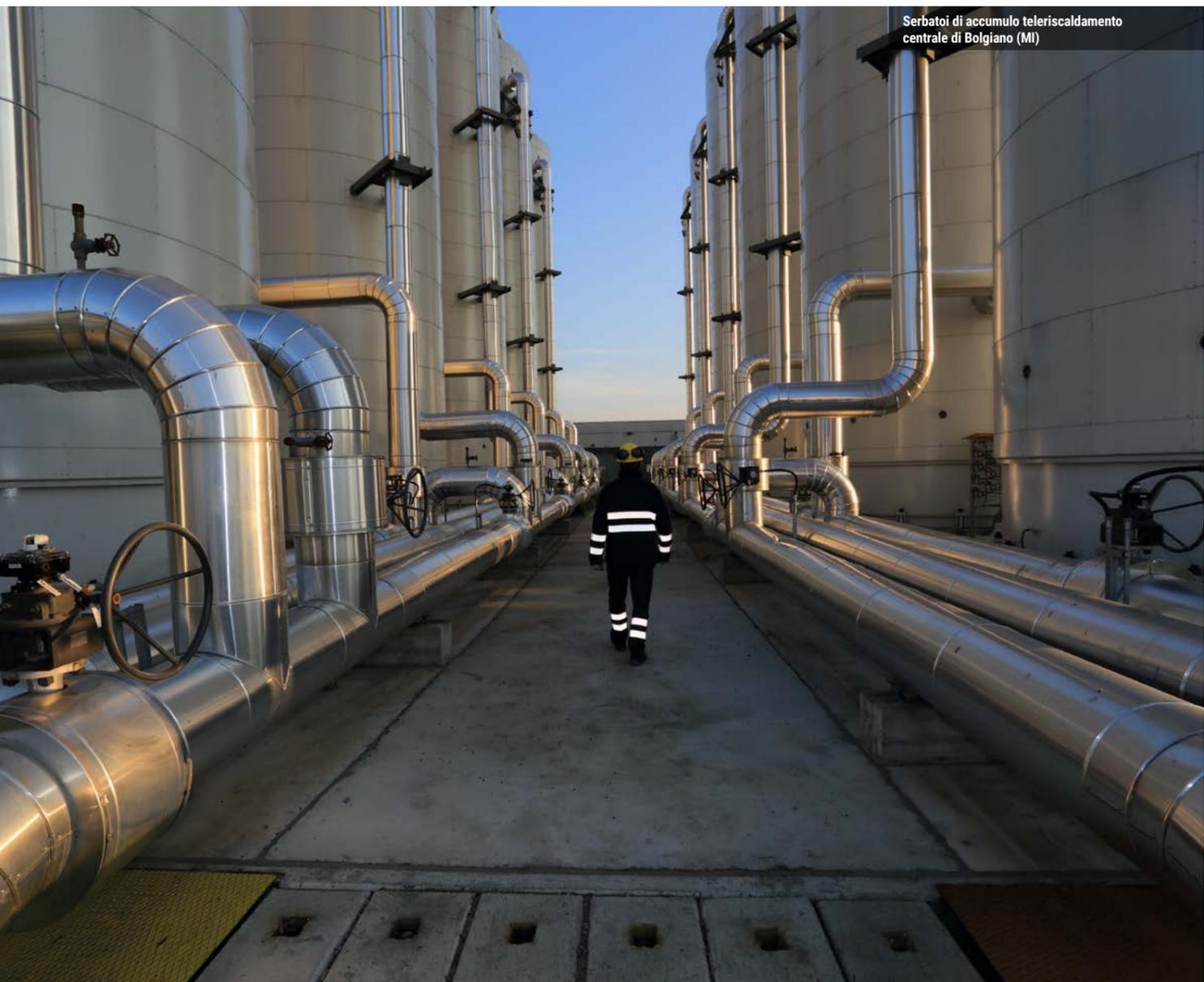
Centrale di Ferrara



# Highlights

<p><b>oltre 5 GW</b> di potenza complessiva di esercizio</p>	<p><b>23,17 TWh</b> di energia elettrica prodotta nel 2022 (-6% vs. 2021)</p>	<p><b>1,63 TWheq.</b> di vapore da cicli combinati (-6% vs. 2021)</p>	<p><b>0,23 TWht</b> di energia termica prodotta dalla centrale di cogenerazione di Bolgiano (MI) (-8% vs. 2021)</p>
<p><b>0,46 TRIR<sup>(a)</sup></b> della forza lavoro complessiva (-60% vs. 2021)</p>	<p><b>435 dipendenti</b> (+3% vs. 2021)</p>	<p><b>90%</b> di rifiuti prodotti avviati a recupero</p>	<p><b>15.575</b> ore di formazione erogate (+65% vs. 2021)</p>
<p><b>1.334</b> servizi sanitari forniti</p>	<p><b>9.758.402 tCO<sub>2</sub>eq.</b> Emissioni GHG<sup>(b)</sup> totali (-3% vs. 2021)</p>		

(a) Tasso di infortuni registrabili.  
(b) Sono incluse le emissioni Scope 1 di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O e gas fluorurati.



Serbatoi di accumulo teleriscaldamento centrale di Bolgiano (MI)

# I temi materiali per Enipower

In coerenza con le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), principale standard di rendicontazione per l'informativa di sostenibilità, Enipower conduce annualmente un'analisi di materialità, volta a identificare i temi di sostenibilità sui quali l'Azienda genera i maggiori impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti sui diritti umani. Il processo di analisi di materialità si è articolato nelle seguenti fasi:

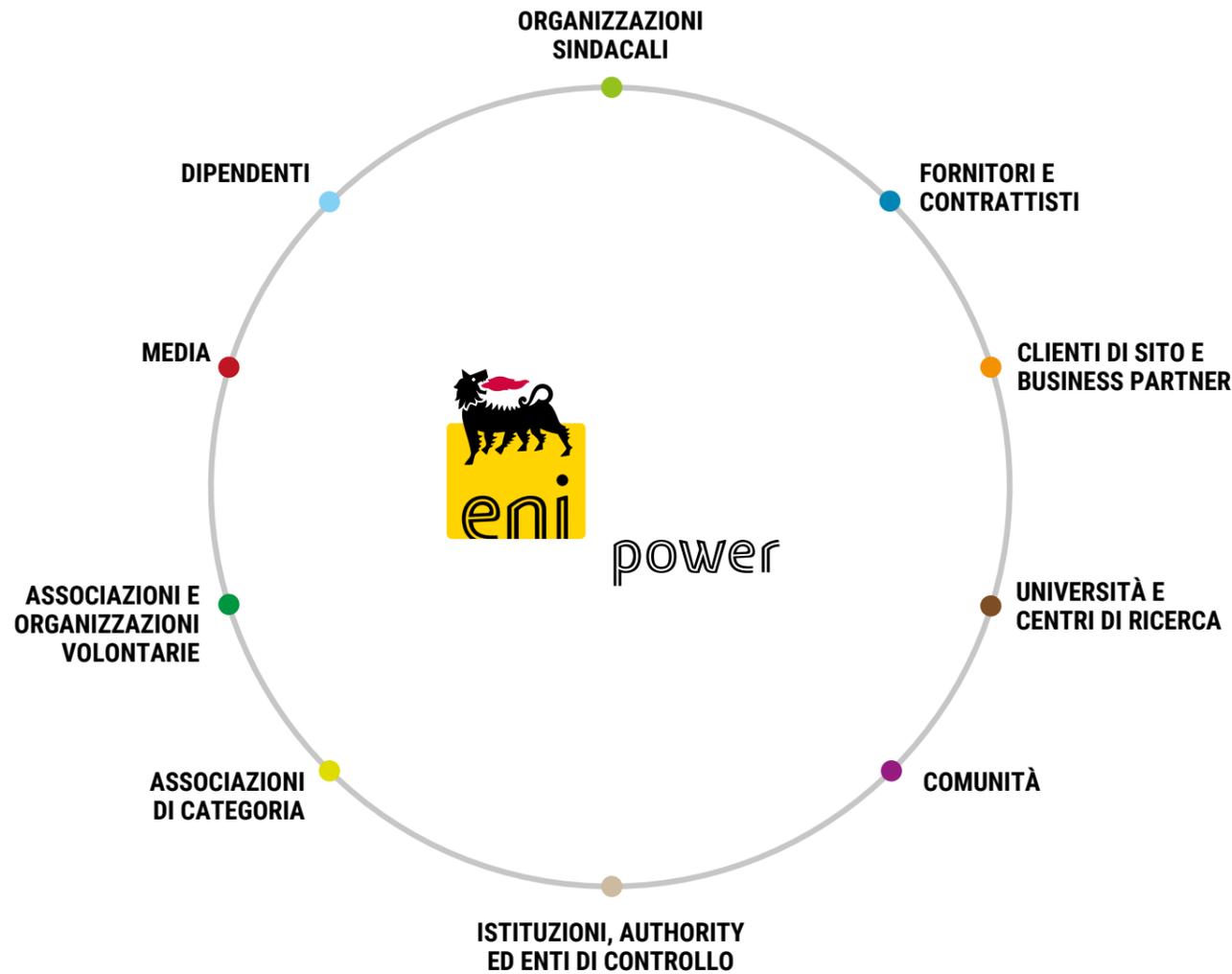


Di seguito viene presentata la lista di temi materiali per Enipower in esito all'analisi di materialità condotta nel 2022:

<b>NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050</b>		
<b>CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO/ RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG</b>	Sviluppare strategie di riduzione delle emissioni GHG e di CO <sub>2</sub> attraverso interventi di flessibilità ed efficienza operativa.	7, 9, 11, 13, 17
<b>TECNOLOGIE LOW CARBON</b>	Investire in tecnologie e soluzioni per la cattura e lo stoccaggio della CO <sub>2</sub> . Promuovere gli stoccaggi energetici per una maggiore penetrazione delle energie da fonti rinnovabili.	
<b>ECCELLENZA OPERATIVA</b>		
<b>DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WORK-LIFE BALANCE</b>	Valorizzare i principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e inclusione, assicurando un ambiente di lavoro favorevole.	
<b>SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO</b>	Sviluppare un modello organizzativo in grado di attrarre talenti e figure di eccellenza, mantenendo un adeguato livello occupazionale. Offrire opportunità di crescita personale e professionale ai dipendenti, investendo sullo sviluppo continuo delle conoscenze trasversali e delle competenze tecniche.	3, 4, 8, 10
<b>SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>	Tutelare la salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone, garantendo l'incolumità dei dipendenti e dei contrattisti e diffondendo la cultura della salute e della sicurezza attraverso campagne e iniziative mirate.	3, 9
<b>BUSINESS CONTINUITY &amp; ASSET INTEGRITY</b>	Garantire l'integrità e il corretto funzionamento degli asset attraverso l'implementazione di modelli di gestione idonei e azioni manutentive volte al monitoraggio costante.	
<b>ECONOMIA CIRCOLARE</b>	Valorizzare l'applicazione e il rispetto dei principi di circolarità in tutti i rapporti con gli altri attori della filiera.	
<b>RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b>	Promuovere la valorizzazione ed il recupero dei rifiuti prodotti. Promuovere una gestione sostenibile della risorsa idrica, attraverso l'adozione di misure volte a ridurre il prelievo e il consumo e a minimizzarne lo spreco. Promuovere azioni per la riduzione delle emissioni di contaminanti atmosferici al fine di migliorare la qualità dell'aria a livello locale.	3, 6, 9, 12, 13
<b>BIODIVERSITÀ</b>	Tutelare la biodiversità e i servizi ecosistemici, attraverso attività di valutazione dell'esposizione al rischio biodiversità.	
<b>TUTELA DEI DIRITTI UMANI</b>	Assicurare il rispetto dei principi in materia di diritti umani.	3, 8, 10, 16
<b>GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA</b>	Collaborare con gli attori della filiera per l'applicazione dei principi di sostenibilità, in particolare quelli di economia circolare e sicurezza.	8, 17
<b>ALLEANZE PER LO SVILUPPO</b>		
<b>SVILUPPO LOCALE</b>	Promuovere iniziative di sviluppo locale per la creazione di valore condiviso.	3, 9, 17
<b>TEMI TRASVERSALI</b>		
<b>INNOVAZIONE</b>	Investire in attività di ricerca, sviluppo e innovazione di processo, per anticipare le richieste del mercato ed i futuri sviluppi normativi.	
<b>TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>	Prevenire il fenomeno della corruzione attraverso l'applicazione dei principi in materia e l'adesione al Codice Etico di Eni.	7, 8, 9, 13, 17
<b>DIGITALIZZAZIONE E CYBERSECURITY</b>	Sviluppare nuove soluzioni tecnico-gestionali volte al miglioramento delle performance.	

# Attività di stakeholder engagement

Nelle proprie attività Enipower, in linea con la vision di Eni, pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder attraverso un coinvolgimento diretto e la costruzione di relazioni improntate sulla collaborazione di lungo periodo.



L'approccio Enipower si basa su un coinvolgimento proattivo non solo degli stakeholder rilevanti o potenzialmente critici, ma anche di quelli che, pur rimanendo silenti, rappresentano i bisogni e le necessità – talvolta inespressi

– dei differenti contesti sociali ed economici locali.

Al fine di attivare processi di ascolto e confronto, e sostenere opportunità di partnership innovative, Enipower ha instaurato

un modello di relazioni strutturate con le Istituzioni (nazionali e locali) e le Associazioni di categoria, quali > Elettricità Futura, > EMAS APO Ravenna e > AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano).

- ### PRINCIPALI ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT CONDOTTE NEL 2022
- Visite a scopo didattico presso i siti Enipower da parte di alcuni istituti scolastici.
  - Partecipazione attiva ad associazioni di categoria attraverso il coinvolgimento di manager e tecnici, per la definizione di posizioni e iniziative comuni.
  - Implementazione, su base locale, di accordi riguardanti temi quali l'efficienza energetica, il protocollo di monitoraggio della qualità dell'aria.
  - Partecipazione all'associazione EMAS di comparto.
  - Collaborazione con le autorità locali nell'ambito del protocollo di monitoraggio della qualità dell'aria.

La comprensione dei contesti locali e la gestione delle aspettative degli stakeholder sui temi di sostenibilità sono supportate dal 2018 dall'utilizzo dell'applicativo Eni > "Stakeholder Management System" (SMS) che "mappa" gli stakeholder secondo la loro rilevanza e la loro disposizione verso le attività dell'azienda, attivo su tutti i siti Enipower.

Inoltre, SMS traccia i rapporti con gli stakeholder incluse richieste,

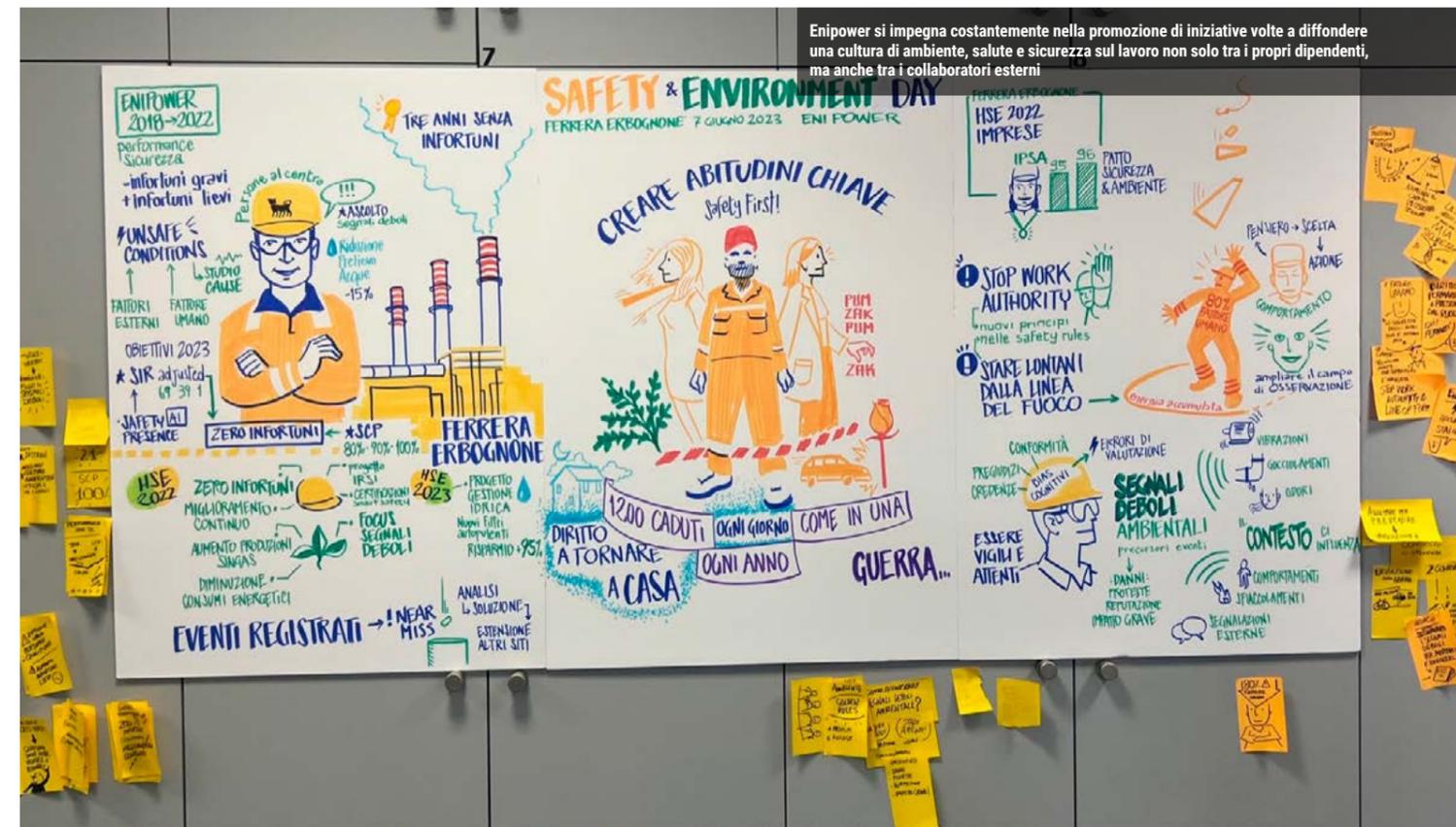
grievance (reclami) e azioni di risposta intraprese e supporta la tracciabilità prevista dagli strumenti normativi anti-corruzione interni in materia di rapporti con soggetti rilevanti.

In questo contesto, attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder, Enipower ha di recente aggiornato la propria **analisi di materialità**, a testimonianza dell'impegno a illustrare in modo trasparente e aperto le proprie

performance, le azioni intraprese e le scelte industriali effettuate, nel breve e nel lungo periodo.

Gli obiettivi e i risultati conseguiti sui temi di sostenibilità sono comunicati, oltre che con la pubblicazione su base annuale del Report di Sostenibilità, anche attraverso le Dichiarazioni Ambientali redatte annualmente secondo il regolamento EMAS, per il quale le centrali di Enipower e controllate hanno ottenuto la relativa registrazione.

Enipower si impegna costantemente nella promozione di iniziative volte a diffondere una cultura di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro non solo tra i propri dipendenti, ma anche tra i collaboratori esterni



# 1 NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

Enipower supporta la strategia Eni, in linea con il percorso intrapreso per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Come operatore termoelettrico, il ruolo di Enipower è quello di garantire l'equilibrio tra domanda e offerta sulla rete elettrica, per compensare l'intermittenza delle fonti rinnovabili, sviluppare nuove soluzioni per l'accumulo di energia elettrica e interventi di efficientamento energetico.

Contrasto al cambiamento climatico	21
Il ruolo di Enipower nel percorso verso il Net Zero al 2050	22
La riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub>	24
L'efficienza energetica	26
Tecnologie low carbon	28

## Contrasto al cambiamento climatico



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENIPOWER

Coerentemente con la strategia Eni, Enipower si propone di conseguire al 2050 la neutralità carbonica delle proprie produzioni. In qualità di operatore termoelettrico, siamo costantemente impegnati in interventi di flessibilizzazione e ottimizzazione delle performance delle nostre unità di produzione, a sostegno di una sempre maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale grazie al nostro contributo alla stabilità della rete.

| DOMENICO GALANTE – RESPONSABILE PRODUZIONE |

### POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

Piano strategico 2023-2026. Eni's responsible engagement on climate change within business association. Posizione di Eni sulle biomasse. Codice Etico di Eni.

### MODELLI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Assetto organizzativo funzionale al processo di transizione energetica con due Direzioni Generali: Natural Resources, per l'ottimizzazione e la progressiva decarbonizzazione del portafoglio Upstream ed Energy Evolution, per l'espansione delle attività bio, rinnovabili e di economia circolare e dell'offerta di nuove soluzioni e servizi energetici. Funzione centrale dedicata che sovrintende la strategia e il posizionamento sul cambiamento climatico. Sistemi di gestione dell'energia coordinati con la norma ISO 50001, inclusi nel sistema normativo HSE, per il miglioramento delle performance energetiche e già implementati in tutti i principali siti Mid-Downstream e in fase di estensione a tutta Eni. Organizzazione della ricerca e sviluppo tecnologico finalizzata alla realizzazione ed applicazione di tecnologie a bassa impronta carbonica, in piena integrazione con le fonti rinnovabili, all'utilizzo delle biomasse e alla valorizzazione dei materiali di scarto, nonché allo sviluppo di tecnologie per lo sfruttamento di nuove forme di energia o di vettori energetici a ridotta o nulla impronta carbonica.



Cantiere in corso, nuove turbine a gas Peakers

## Il ruolo di Enipower nel percorso verso il Net Zero al 2050

La crescente domanda di energia da parte del sistema, unita all'esigenza di limitare le emissioni di gas serra in atmosfera, in linea con il percorso di decarbonizzazione definito a livello europeo, pongono il settore energetico al centro di una duplice sfida che richiede una risposta immediata.

In questo scenario, la produzione di energia elettrica da gas naturale ricopre un ruolo chiave nel processo di transizione energetica, compensando l'intermittenza delle fonti rinnovabili e garantendo l'adeguatezza, la sicurezza e il bilanciamento dei sistemi elettrici su scala globale. L'utilizzo di gas naturale nella produzione di energia elettrica rappresenta, infatti, una soluzione idonea ad integrare la produzione di energia da fonte rinnovabile, capace di garantire la stabilità della rete elettrica nazionale, un'elevata efficienza di generazione, rapidi tempi di attivazione della produzione e ridotte emissioni rispetto ad altre fonti fossili.

In tale contesto si inquadrano il ruolo e gli impegni di un operatore termoelettrico come Enipower verso un futuro energetico decarbonizzato.

Per comprendere appieno il modello di gestione delle risorse energetiche della Società occorre tenere in considerazione che Enipower produce energia attraverso un processo di cogenerazione, che consente la produzione simultanea di energia elettrica e termica sottoforma di vapore o acqua surriscaldata. L'energia prodotta in tal modo viene utilizzata anche per servire complessi industriali caratterizzati da processi produttivi a ciclo continuo, in alcuni casi classificati come a rischio di incidente rilevante. Le forniture energetiche, pertanto, devono soddisfare elevatissimi standard di affidabilità. La cogenerazione, ovvero la produzione simultanea di energia elettrica e termica comporta, da un lato, una maggiore complessità operativa rispetto ad altri operatori del settore, dall'altro, rappresenta un importante elemento di efficienza, consentendo di ottenere un notevole risparmio di energia primaria rispetto alla produzione separata delle due forme di energia. Nel corso degli anni Enipower ha saputo trasformare vincoli operativi in opportunità di business, investendo in sistemi che permettono di au-

mentare e accelerare la capacità di regolazione della potenza elettrica delle proprie macchine, riducendone la rigidità ed incrementando la flessibilità operativa.

Enipower è uno dei primi operatori nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), seguendo in tempo reale le dinamiche della Rete di Trasmissione Nazionale, azione fondamentale per garantire l'equilibrio del sistema elettrico nazionale, specialmente in uno scenario di crescente produzione da fonti rinnovabili non programmabili. In tale contesto, la diminuzione graduale del fattore di carico medio degli impianti di generazione convenzionale, ne determina un funzionamento in modalità che si discostano dal punto di "ottimo energetico". Tale condizione richiede la ricerca di soluzioni volte a ridurre l'impatto climatico, facendo leva su azioni di efficientamento energetico che consentano di recuperare efficienza nelle condizioni di marcia più lontane dai carichi ottimali e limitando, ove possibile, l'esercizio delle unità di ciclo combinato di grande taglia per la sola produzione di vapore.

### FOCUS ON

#### La flessibilità operativa quale abilitatore della transizione energetica

**CONTESTO:** Enipower è presente nel contesto del polo multi societario di Ravenna, garantendo la produzione di vapore tecnologico ed energia elettrica. Dall'avvio dei cicli combinati, ormai quasi 20 anni fa, il contesto energetico nazionale ha visto notevoli evoluzioni, imponendo sempre maggiore efficienza e flessibilità operativa agli impianti. In questo contesto, negli ultimi anni sono stati avviati alcuni investimenti rilevanti.

#### ATTIVITÀ:

**Nuove turbine a gas "Peakers":** l'installazione delle due nuove turbine a gas "Peakers" è allineata con l'obiettivo di Enipower di supportare la rete elettrica nazionale, attraverso l'installazione di capacità flessibile e programmabile atta a favorire la sempre maggior penetrazione delle fonti rinnovabili all'interno di un equilibrio ottimizzato del sistema elettrico tra potenza installata ed energia prodotta. Tale equilibrio deve essere perseguito considerando l'intermittenza che caratterizza le fonti rinnovabili.

Nel 2019, Terna, società italiana operatrice delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, ha pubblicato la disciplina del Capacity Market<sup>4</sup>, con la finalità di garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale in uno scenario a crescente penetrazione di rinnovabili. In tale ambito, i Peakers si sono aggiudicati un premio, tramite asta, per l'installazione di nuova capacità pari a 101 MWe.

Il 2022 ha visto l'avvio del cantiere, attualmente la fase di costruzione è in corso. L'entrata in esercizio delle nuove turbine è prevista per la fine del 2023, tralasciando in tal modo gli sfidanti obiettivi temporali imposti dall'accesso al Capacity Market.

**Nuova caldaia di back-up:** la nuova caldaia alimentata a gas naturale, il cui completamento è previsto per la seconda metà del 2023, garantisce la riserva (back-up) alla produzione di vapore per lo stabilimento di Ravenna, liberando flessibilità aggiuntiva per i due cicli combinati che forniscono vapore ed energia elettrica per il funzionamento degli impianti. L'iniziativa consentirà di evitare l'emissione di circa 150.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno, andando a garantire affidabilità nella fornitura di vapore nei periodi di indisponibilità programmata o accidentale di una delle unità produttive.

Per Enipower questi progetti costituiscono una tappa importante verso un percorso di rinnovamento dei propri impianti, capace di garantire un elevato tasso di affidabilità non solo per i siti petrolchimici, ma per tutta la rete elettrica nazionale.

#### Mobilità sostenibile grazie al progetto Smart Charge

**CONTESTO:** il settore dei trasporti rappresenta uno dei destinatari delle principali politiche nazionali e comunitarie relative alla decarbonizzazione. Sia il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, che il Green Deal ed il pacchetto REPowerEU, infatti, prevedono una profonda trasformazione di tale settore e puntano ad una diffusione massiccia dei veicoli elettrici.

**PROGETTO:** il progetto pilota **Smart Charge e V2G** (Vehicle-to-Grid) di Enipower, realizzato presso lo **stabilimento di Ferrara**, prevede l'installazione e la gestione di un'infrastruttura per la ricarica intelligente dei veicoli elettrici appartenenti alle flotte aziendali presenti all'interno del sito, utilizzate in aree dove non vi sono pericoli associati alla presenza di gas o vapori infiammabili (cosiddette "aree non ATEX").

L'attività di installazione è stata portata quasi completamente a termine ed il progetto si avvia alla fase di gestione e analisi dati. Il tutto in coerenza con le tempistiche di consegna dei veicoli in sito, dilatate a seguito dell'evoluzione del contesto globale.

**OBIETTIVO:** il progetto pilota ha molteplici obiettivi: (i) ricaricare i veicoli nelle ore caratterizzate da un minor costo dell'energia elettrica; (ii) testare nuovi servizi di flessibilità (V2G) legati all'utilizzo di veicoli elettrici; (iii) favorire una riduzione delle emissioni indirette, in termini di CO<sub>2</sub>, HC, CH<sub>4</sub>, NO<sub>x</sub>, NH<sub>3</sub> e SO<sub>x</sub> per le società presenti nel sito (tra cui la controllata SEF); (iv) tralasciare una maggiore efficienza e dunque un risparmio energetico "indiretto" in termini di minori consumi di energia primaria per km percorso.

<sup>4</sup> Il Capacity Market o Mercato della capacità è un meccanismo con cui Terna, società italiana operatrice delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, si approvvigiona di capacità di energia elettrica mediante contratti a termine aggiudicati attraverso aste competitive.

Cantiere in corso, nuova caldaia di back up



## La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>

Gli interventi di flessibilizzazione operativa degli impianti di produzione di energia rivestono un'importanza fondamentale nel percorso di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> intrapreso da Enipower. Tali interventi consentono infatti di abilitare una potenziale riduzione dei carichi di funzionamento delle macchine e conseguentemente anche delle emissioni di CO<sub>2</sub> associate. Tale riduzione è indotta, specialmente nelle fasce orarie diurne, nei fine settimana e durante le stagioni caratterizzate da elevata idraulicità, da una crescente quota di produzione da fonti rinnovabili, dispacciate prioritariamente nel sistema.

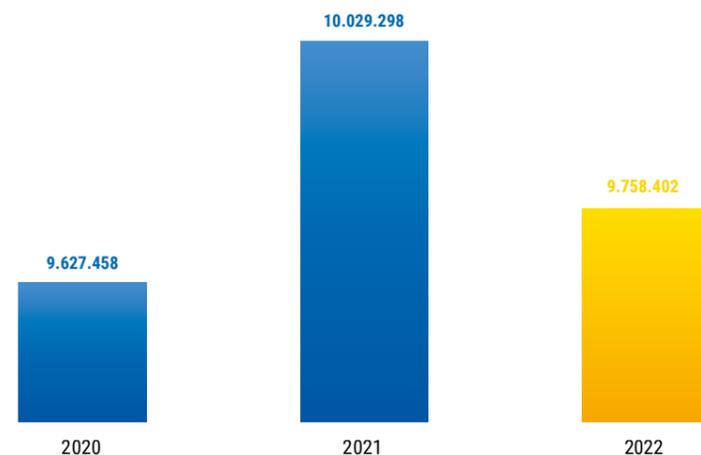
Nell'ambito dell'accordo ventennale, siglato nel 2021 da Eni e A2A Calore e Servizi, per la fornitura del calore generato nel sito produttivo di Bolgiano (MI), è stato completato nel corso del 2022 l'allacciamento della centrale di cogenerazione di Bolgiano (MI) ad una porzione di rete di teleriscaldamento di A2A, per servire in particolare la zona a sud-est del capoluogo lombardo.

L'erogazione di calore, avviata a gennaio del 2023, consente una fornitura di calore cogenerato, a ridotto impatto ambientale, per circa 54 GWh all'anno di energia, pari al fabbisogno medio annuo di circa 6.000 famiglie.

Nel 2022 si registrano emissioni di GHG Scope 1 per un valore

pari a 9,76 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq. Rispetto al 2021, il valore è in diminuzione del 3% circa, in linea con i dati di produzione di energia elettrica e vapore, con gli assetti degli impianti e con la ripresa dell'utilizzo di Syngas da parte del sito di Ferrera Erbognone (PV) (indisponibile nel corso di tutto il 2021).

### EMISSIONI GHG SCOPE 1 (tCO<sub>2</sub>eq.)



### FOCUS ON

#### Sviluppo di soluzioni per l'accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili

**LE PARTNERSHIP DI ENI PER IL CLIMA:** nei primi mesi del 2022, Eni ha siglato un accordo per lo sviluppo di progetti basati su soluzioni tecnologiche innovative per l'accumulo di energia elettrica, alternative alle batterie elettrochimiche, in partnership con Ansaldo Energia. Secondo l'accordo, tali tecnologie, già oggetto di studio e sottoposte al processo di validazione tecnologica di Eni, verranno studiate per essere implementate in sinergia presso alcuni siti industriali di Eni e delle sue società controllate in Italia, tra cui quelli di Enipower.

**OBIETTIVO:** l'accordo mira a sfruttare le potenzialità dei sistemi di produzione e consumo di energia elettrica esistenti. Gli accumuli di energia risultano essenziali per superare le limitazioni strutturali di programmabilità e di intermittenza delle fonti rinnovabili, favorendone così lo sviluppo. La soluzione tecnologica alla base dell'accordo, che offre un'alternativa alle batterie agli ioni di litio, si basa su una solida filiera europea e assicura un servizio di accumulo di energia sicuro e a lungo termine. Inoltre, supera le problematiche legate allo smaltimento e non presenta criticità di fornitura.

**ATTIVITÀ:** nel corso dell'anno sono proseguite le attività di studio con Ansaldo Energia volte a valutare l'opportunità di investimento per il sistema di approvvigionamento della capacità di stoccaggio dell'energia elettrica<sup>5</sup>. In tal senso, sono stati individuati 3 siti di interesse in Italia ed è stata sviluppata l'ingegneria volta ad individuare una stima di costo.

<sup>5</sup> Tali valutazioni sono condotte in linea con il framework definito dal Documento di Consultazione (Dco) 393/2022/R/eel dell'ARERA relativo a "Criteri e condizioni per il sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico".

### INTERVISTA



Intervista a  
**Fabio Falcioni**

*Instrumentation and automation engineer in maintenance technical services*

#### GLI INTERVENTI MANUTENTIVI A SUPPORTO DEGLI OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE DI ENI

**Soffermandoci sul breve/medio termine, quali sono le attività di manutenzione migliorativa degli impianti che si traducono anche in una decarbonizzazione delle attività di Enipower?**

Enipower sta studiando interventi di flessibilizzazione ed efficientamento che permettano una riduzione delle emissioni GHG ed anche il mantenimento del necessario back-up (riserva) alla generazione di energia termica utilizzata nei siti industriali con processi a ciclo continuo.

Per incrementare la flessibilità vi sono due interventi che permettono di ridurre i carichi minimi di funzionamento delle macchine.

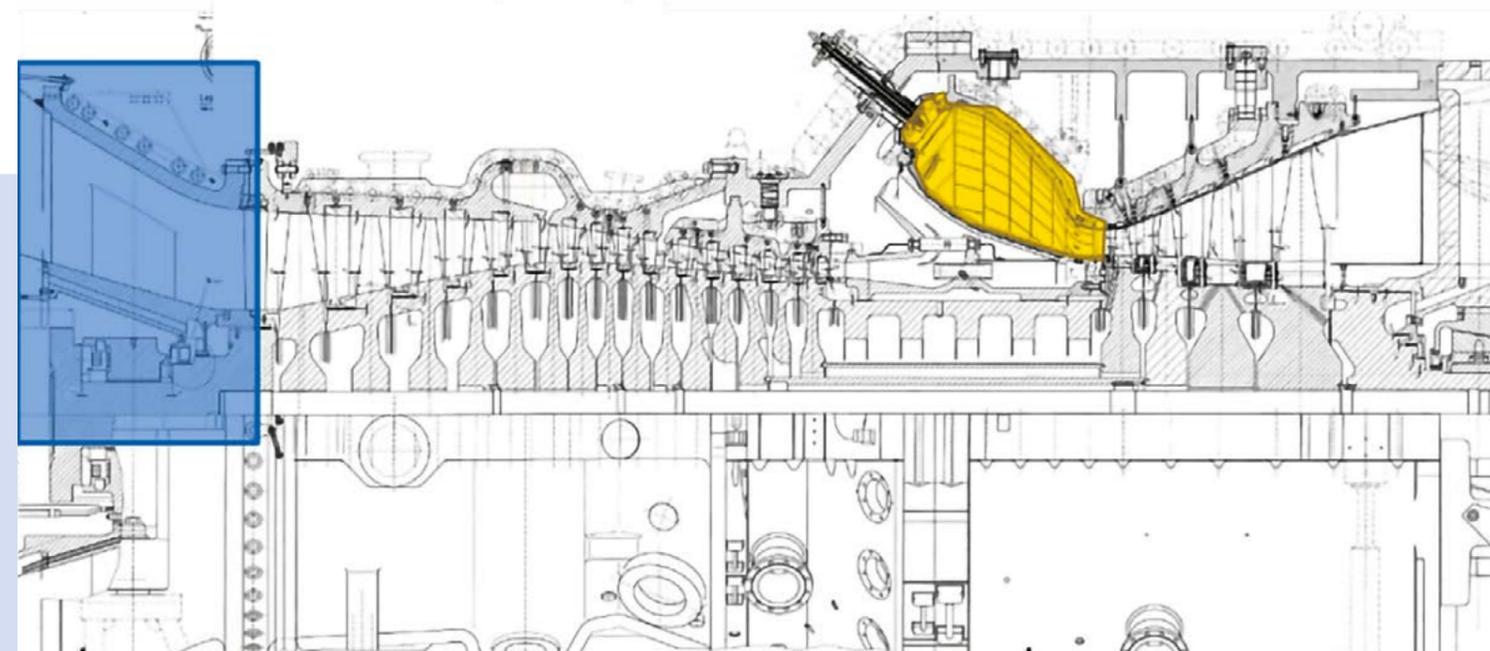
Lo scopo è ridurre la portata d'aria all'interno della camera a combustione della turbina a gas (in giallo in figura), senza alterarne la stabilità, limitando in un caso l'aria in ingresso al compressore (riquadro blu) e nel secondo esportandola direttamente dal compressore stesso (come da freccia).

Tali azioni non comportano la realizzazione di interventi strutturali ma la conversione di alcuni componenti meccanici di nuova fornitura più performanti, portando ad una riduzione di almeno

25-30 MW del valore di minimo carico dello stabilimento.

Ciò porta ad una riduzione del consumo di gas naturale e conseguentemente anche delle emissioni di CO<sub>2</sub> per tutte quelle fasi in cui risulta necessario che l'impianto resti in marcia per garantire il vapore ai processi industriali. In aggiunta, per garantire anche un efficientamento su tutto il range di funzionamento, è in fase di installazione un sistema aggiuntivo di supporto al sistema olio, che porta ad un miglior controllo sul posizionamento della turbina a gas (cosiddetti "giochi") determinando come principale beneficio un incremento del rendimento atteso dell'ordine di 0,25%.

Vista in sezione compressore - camera di combustione - Turbina a Gas



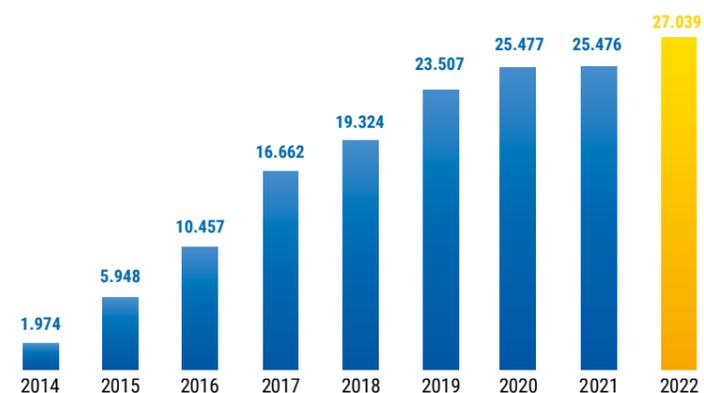
## L'efficienza energetica

Uno dei modi attraverso i quali si concretizza la riduzione dell'impronta carbonica di Enipower è rappresentato dal continuo impegno nell'efficienza energetica, sia ottimizzando il processo di generazione, sia adeguando i sistemi ausiliari ai nuovi regimi di funzionamento. Tra i diversi interventi di efficientamento energetico già sviluppati da Enipower negli ultimi anni si possono citare le installazioni di nuove e più efficienti tecnologie per il recupero di energia dispersa nei processi di esportazione vapore o nell'azionamento di utenze energivore. Complessivamente gli interventi realizzati a partire dal 2014, anno in cui Enipower ha introdotto il monitoraggio sistematico e la rendicontazione dei benefici apportati dalle iniziative di efficienza sulla

base dei principi della norma ISO 50001, hanno consentito di ridurre le emissioni dirette di gas climalteranti, per minore consumo di com-

bustibile, di un valore che cumulativamente nel 2022 è stato pari a ca. **63.000 tCO<sub>2</sub>/anno** (ca. 27.000 tep/anno).

### RISPARMIO DI COMBUSTIBILE A REGIME DERIVANTE DA PROGETTI DI ENERGY SAVING (tep/anno)



### FOCUS ON

### Favorire il recupero energetico attraverso progetti di ottimizzazione

# 13.500

tCO<sub>2</sub>/anno

emissioni annue evitate, a parità di produzione, grazie alla nuova turbina a vapore installata nel sito di Mantova

#### SITO DI MANTOVA

All'interno del sito di Mantova, prosegue l'installazione della **nuova turbina a vapore a contropressione**, che verrà completata nel 2023. Tale intervento permetterà di recuperare energia elettrica dal processo di laminazione del vapore di media pressione, risparmiando in tal modo energia primaria, e di conseguenza ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il risparmio di energia primaria stimato è di circa **5.800 tep/anno** o **13.500 tCO<sub>2</sub>/anno** evitate, a parità di produzione.

Nel corso del 2022 è stato completato un intervento di upgrade che consente un recupero di performance energetiche del ciclo combinato in tutte le condizioni di esercizio. Il recupero di efficienza è risultato pari a **+0,6% a carico base e +0,45% come media ponderata** su tutto il campo di regolazione della TG, a parità di altre condizioni di esercizio. Il risparmio energetico (circa 1.720 tep, corrispondenti a circa 4.000 t/anno di CO<sub>2</sub> evitate nei primi 4 mesi di esercizio) è stato verificato a consuntivo attraverso una curva "delta rendimento" pre-post intervento, ricavata da dati reali (corretti in condizioni ISO), applicata "on condition" in funzione dell'effettivo valore di questa variabile di normalizzazione.

Il pacchetto di upgrade tecnologico verrà applicato anche alle turbine a gas TG1 di Mantova e TG1 di Ferrera Erboognone (PV), con l'obiettivo di replicare il recupero di efficienza energetica già osservato sulla TG2 di Mantova.

#### SITO DI FERRERA ERBOGNONE (PV)

Nel corso del 2022, presso il sito di Ferrera Erboognone (PV) è stata completata l'implementazione di un **sistema di azionamento a giri variabili** per i ventilatori delle torri di raffreddamento evaporative da circa 33 MWt, che consentono la rimozione del calore smaltito dai sistemi ausiliari (alternatori turbine a gas, turbine a vapore e sistemi di lubrificazione). Il sistema permetterà una **riduzione dei consumi per il raffreddamento** in condizioni invernali o di basso carico.

Una soluzione analoga è allo studio anche per le torri evaporative di taglia maggiore (circa 510 MWt), asservite alla condensazione del vapore del ciclo termico nei siti di Ferrara e Ravenna. L'intervento di riduzione dei consumi in questo caso è significativamente più complesso (ventilatori azionati da motori elettrici MT ed inverter MT).

Proseguono ulteriori studi per identificare nuovi interventi di efficienza energetica, grazie alla ricerca di tecnologie innovative e soluzioni sempre più performanti.

### FOCUS ON

### Efficienza energetica grazie all'introduzione di una pompa di calore ad alta temperatura presso la centrale di teleriscaldamento di Bolgiano (MI)

**CONTESTO:** oggi la maggior parte dei consumi finali di energia europei è da attribuirsi alla domanda di energia termica. In tal senso, le pompe di calore possono sfruttare il contenuto energetico dell'aria, dell'acqua o del terreno, ma anche il calore di scarto di processi industriali per soddisfare la domanda di raffrescamento e riscaldamento. Nei processi industriali, in cui il loro potenziale risulta essere meno sfruttato se si escludono i sistemi di teleriscaldamento, le pompe di calore, oggetto dell'impianto in fase di sviluppo a Bolgiano (MI), possono giocare un ruolo fondamentale nel miglioramento dell'efficienza energetica dei processi e nella promozione dell'impiego di energia rinnovabile.

**OBIETTIVO:** le pompe di calore possono contribuire a ridurre i consumi di energia primaria, i consumi finali e le emissioni di CO<sub>2</sub>; la loro tecnologia versatile le rende facilmente integrabili, sia nei processi esistenti che in quelli nuovi, introducendo un ulteriore elemento di flessibilità nel sistema (domanda elettrica) e favorendo la circolarità energetica e la decarbonizzazione dei consumi. Attualmente, esistono due diversi segmenti di mercato: il primo, più consolidato, legato ad applicazioni che richiedono calore fino a 100°C e che è coperto da tecnologie mature; nel range tra 100°C e 200°C, invece, la tecnologia è in fase di sviluppo.

**ATTIVITÀ:** presso la centrale di cogenerazione di Bolgiano (MI), si stanno definendo i dettagli per la realizzazione di un'iniziativa volta ad ottimizzare il recupero termico del calore residuo dei sistemi ausiliari dei motori a gas ed a riqualificare il calore di ritorno della rete di teleriscaldamento con l'introduzione di pompe di calore ad alta temperatura (Front End Engineering Design). Da un'analisi preliminare condotta sulla base dei dati di esercizio del 2022, si stima che, attraverso tale intervento, sarà possibile recuperare, a parità di ore di utilizzo dei due motori, circa 50 GWht. Tale progetto si inserisce in un quadro che vedrà un significativo sviluppo nel futuro dei sistemi di recupero del calore di scarto a media e bassa temperatura, che può essere assimilato a calore prodotto da fonte rinnovabile<sup>6</sup>.

Il progetto di Bolgiano (MI), con una richiesta di produzione termica a temperature pari a circa 120°C, si inserisce nel segmento tecnologico più interessante (alta temperatura) e potrebbe fare da apripista in molteplici altre situazioni che necessino di riqualificare calore di scarto per un successivo riutilizzo in processi industriali.

Un altro intervento, caratterizzato da un elevato grado di innovazione, riguarda il recupero di calore, altrimenti disperso, dalla sezione di coda dei generatori di vapore delle centrali Enipower. Tale obiettivo verrà conseguito attraverso l'introduzione di **materiali innovativi**, capaci di resistere ai fenomeni corrosivi cui sono soggetti gli

economizzatori<sup>7</sup> che operano alle temperature più basse, zona di potenziale formazione di condensate acide. Un primo test è previsto su una caldaia della centrale di Ferrara, per il quale è in corso l'iter di approvazione interno ed esterno e per cui è prevista l'entrata in esercizio nel corso del 2025.

Ulteriori studi, inoltre, hanno come

obiettivo quello di sviluppare soluzioni in grado di **disaccoppiare nel tempo la produzione di energia elettrica**, attraverso l'installazione di impianti di elettrolisi che potranno essere alimentati dall'energia elettrica derivante da condizioni di surplus produttivo, oppure l'introduzione di sistemi di stoccaggio termico ad alta temperatura.

6) Proposta della Commissione Europea nell'ambito del processo di modifica della Direttiva REDII all'interno del Pacchetto "Fit for 55" secondo cui negli Stati membri in cui sono utilizzati calore e freddo di scarto possono essere conteggiati fino ad un massimo del 40% dell'aumento medio annuo degli obiettivi di diffusione di fonti rinnovabili termiche.

7) L'economizzatore è uno scambiatore di calore che ha lo scopo di migliorare l'utilizzazione dei combustibili e quindi ridurre il consumo.

## Tecnologie low carbon



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENIPOWER

Le strategie di decarbonizzazione assegnano un ruolo insostituibile all'industria termoelettrica, in virtù del ruolo di sostegno alla penetrazione delle energie rinnovabili. Siamo pertanto costantemente impegnati nella ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più avanzate al fine di azzerare, o quanto meno ridurre, le emissioni di CO<sub>2</sub> nel nostro processo di produzione.

| MASSIMO CUCCHI - RESPONSABILE SERVIZI TECNICI |

### IL SEQUESTRO E LO STOCCAGGIO DI ANIDRIDE CARBONICA

I progetti di cattura della CO<sub>2</sub> assumono particolare rilevanza nell'ambito del percorso verso la neutralità carbonica di lungo termine di Eni. La cattura della CO<sub>2</sub> per il suo stoccaggio permanente o per il suo riutilizzo in altri cicli produttivi costituisce una delle azioni indispensabili per la riduzione delle emissioni in

atmosfera e per contenere l'impatto sul cambiamento climatico.

Il progetto per la realizzazione di un hub (Ravenna CCS) per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> nei giacimenti esausti nell'offshore di Ravenna, che hanno un potenziale complessivo di stoccaggio di oltre 500 milioni di tonnellate, è in grado, fin da subito, di contribuire ad **abbattere significativamente** le

**emissioni** provenienti dal perimetro Eni, come quelle provenienti dalla produzione di energia elettrica da centrali a gas naturale e quelle provenienti da altri settori industriali cosiddetti hard-to-abate (es. siderurgia, chimica, cementifici, industria della carta e del vetro, ecc.), per i quali ad oggi e nell'immediato futuro non esistono alternative altrettanto efficienti ed efficaci. A tal proposito Enipower è impegnata

nello studio di soluzioni di decarbonizzazione della generazione di energia sia elettrica sia termica.

Nello stesso ambito, lo scorso dicembre 2022 è stata formata tra Eni e Snam una joint venture paritetica per lo sviluppo e gestione di Ravenna CCS a partire dalla fase 1 del progetto di cattura e stoccaggio

della CO<sub>2</sub>, che prevede la cattura di 25.000 tonnellate annue di CO<sub>2</sub> dalla centrale Eni di trattamento di gas naturale di Casalborgoretti (Ravenna), il trasporto verso la piattaforma di Porto Corsini Mare Ovest e infine l'iniezione della stessa nell'omonimo giacimento a gas esaurito, nell'offshore ravennate. Infine, a gennaio 2023 è stata

rilasciata dal Dicastero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'autorizzazione ad iniettare i volumi di CO<sub>2</sub> relativi alla prima fase progettuale.

Il progetto punta a supportare il processo di decarbonizzazione industriale e del sistema elettrico in Italia, attraverso un investimento innovativo che:



Insieme al progetto di trasporto e stoccaggio CO<sub>2</sub> dell'hub di Ravenna, supporta la creazione di un Polo di riferimento per il Sud Europa e i Paesi del Mediterraneo per la cattura e il sequestro della CO<sub>2</sub>, in accordo con gli indirizzi di politica energetica nazionale.



Preserva e promuove lo sviluppo dell'occupazione in aree del Paese potenzialmente pesantemente impattate dal futuro scenario economico e di mercato.



Sfruttando la peculiarità del sito industriale di Ravenna (geograficamente prossimo all'hub di stoccaggio di Ravenna) permette di:

- diversificare le soluzioni di decarbonizzazione dell'industria hard-to-abate, aumentando la resilienza del processo di transizione energetica;
- rendere il processo di produzione di vapore destinato all'industria chimica sempre più decarbonizzato, con una soluzione che massimizza i risultati di abbattimento GHG e contiene il costo per unità di CO<sub>2</sub> evitata. L'abbattimento GHG riguarda lo Scope 1 dell'impianto di cogenerazione, e lo Scope 2 con riferimento ai consumi energetici della chimica;
- contribuire indirettamente alla decarbonizzazione del sistema elettrico nazionale;
- incrementare la flessibilità fornita al sistema elettrico nazionale necessaria per lo sviluppo delle rinnovabili svincolando le unità cogenerative presenti nel sito dalla fornitura di vapore, ovvero abilitandone l'assetto merchant necessario a far fronte ai crescenti fabbisogni di flessibilità.

Veduta del porto di Ravenna dalla Centrale Enipower



# 2 ECCELLENZA OPERATIVA

Le attività di Enipower, in linea con il modello di business di Eni, sono volte all'eccellenza operativa, che si traduce nell'impegno costante nella valorizzazione delle proprie persone, nel rispetto delle diversità e nella promozione di un'ambiente inclusivo, nella tutela della salute e sicurezza, dell'asset integrity e dell'ambiente.

Ognuno di noi  
Sicurezza e salute delle persone  
Ambiente

31  
34  
39

## Ognuno di noi



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENIPOWER

Le persone costituiscono una risorsa fondamentale per Enipower per raggiungere i propri obiettivi. Ogni giorno, ci impegniamo al fine di valorizzare le peculiarità che caratterizzano le nostre persone, nell'ottica della creazione di un clima aziendale che possa favorire l'inclusione, la collaborazione e l'equilibrio tra la vita privata e quella professionale. Ci impegniamo, inoltre, nello sviluppo di nuove competenze e nuovi mindset, nell'ottica di una strategia di business che tenga in considerazione, peraltro, l'innovazione digitale e gli scenari futuri.

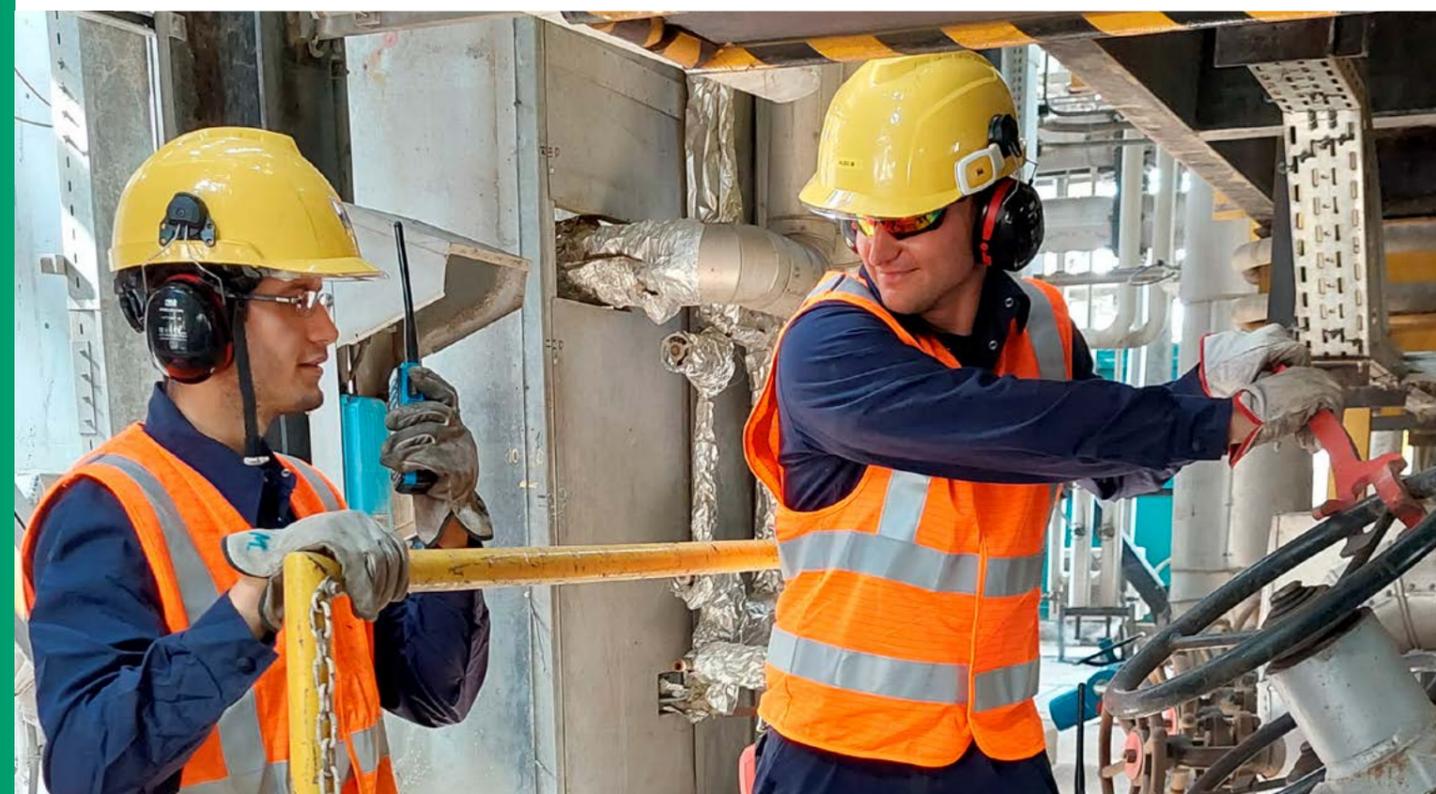
| TERESINA ARDIFUOCO – RESPONSABILE RISORSE UMANE |

### POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani. Policy Eni contro la violenza e le molestie sul lavoro. Codice Etico di Eni.

### MODELLI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Processo di gestione e pianificazione occupazionale funzionale ad allineare le competenze alle esigenze tecnico-professionali. Strumenti per la gestione e sviluppo per coinvolgimento, crescita e aggiornamento professionale, scambio di esperienze intergenerazionali e interculturali, costruzione di percorsi di sviluppo manageriale trasversali e professionale nelle aree tecniche core, valorizzazione e inclusione delle diversità. Sviluppo di Strumenti Innovativi per la Gestione HR. Supporto e sviluppo delle competenze distintive necessarie e coerenti con le strategie aziendali, focus su tematiche di transizione energetica e di digital transformation, anche tramite il ricorso a Faculty/Academy. Sistema di gestione della qualità della formazione aggiornato e conforme alla Norma ISO 9001:2015. Sistema di knowledge management per l'integrazione e condivisione del know-how ed esperienze professionali. Nuove iniziative di mobilità internazionale per favorire una maggiore esposizione al business e policy dedicata di Mobilità Internazionale più flessibile e rafforzamento supporti a favore del work-life balance. Sistema di gestione delle relazioni industriali a livello nazionale e internazionale: modello partecipativo e piattaforma di strumenti operativi per favorire il coinvolgimento del personale, in accordo alle convenzioni ILO (International Labour Organization) e alle indicazioni dell'Institute for Human Rights and Business. Sistema di welfare per la conciliazione vita-lavoro.



435

dipendenti  
Enipower**OCCUPAZIONE**

Le persone di Enipower rappresentano una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Da sempre la Società valorizza il capitale umano, promuovendo il potenziale di ognuno e incentivando le capacità e le competenze individuali. Il continuo confronto tra responsabili e collaboratori, sempre in coerenza con gli obiettivi dell'area di business di inserimento, è il fondamento della politica di sviluppo delle professionalità dei dipendenti, che segue percorsi specifici improntati a criteri meritocratici.

L'occupazione complessiva al 31.12.2022 è pari a 435 persone in aumento di circa il 3% rispetto al 2021. Nel corso dell'anno sono state effettuate 31 assunzioni, di queste il 48% ha interessato dipendenti sotto i 30 anni di età. Nel 2022, il 100% dei dipendenti Enipower risulta coperto da contrattazione collettiva.

In Enipower, particolare attenzione viene posta al processo di selezione e recruiting delle persone. Prima di avviare la ricerca sul mercato esterno, la Società verifica la disponibilità nel mondo Eni di profes-

nisti qualificati, coerenti con i profili di ricerca desiderati. La selezione di figure operative specializzate nelle attività di sito e nelle centrali viene generalmente condotta nella medesima area geografica, al fine di promuovere lo sviluppo industriale del territorio locale e minimizzare gli impatti negativi legati ai trasferimenti delle risorse. Per la selezione delle risorse che andranno a ricoprire ruoli di responsabilità chiave, tra i quali dirigenti e quadri, si adottano, invece, parametri basati sul livello di professionalità richiesta o dimostrata attraverso specifici percorsi di sviluppo.

**DIPENDENTI (numero)****DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WORK-LIFE BALANCE**

In Enipower, la Diversity & Inclusion si riflette nei principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e inclusione di tutte le forme di pluralità personali; pluralità che deve essere valorizzata sia all'interno del contesto aziendale, che nel rapporto con gli stakeholder esterni. La Società, in linea con la politica **Zero Tolerance di Eni**, assicura un ambiente di lavoro libero dalla violenza e dalle molestie di qualsiasi forma o tipo, con particolare attenzione alla promozione di iniziative volte all'inclusione di personale diversamente abile e altre categorie fragili.

Enipower, inoltre, aderisce alla **Dichiarazione Eni per il rispetto dei Diritti Umani**, attraverso cui intende garantire che siano rispettati i diritti umani enunciati nella Carta internazionale dei diritti umani, nella Dichiarazione sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e gli altri diritti umani applicabili, come enunciati nei trattati e nelle norme internazionali.

La Società si impegna attivamente, inoltre, nell'eliminazione delle differenze, in particolare quelle retributive fondate sul genere. A riprova di ciò, in Enipower non sono presenti differenze nei mini-

mi retributivi tra uomini e donne a parità di inquadramento, in ogni area geografica. Le valutazioni di merito vengono applicate in base a criteri uniformi a tutti i dipendenti, differenziandoli per ruolo, responsabilità e categoria.

Il sistema retributivo di Enipower mira ad assicurare che ad ognuno vengano riconosciuti i risultati conseguiti, e che la retribuzione sia coerente con le buone pratiche e gli standard di mercato.

Enipower assicura inoltre alle proprie persone un'ampia offerta di benefit che vanno da piani di previdenza e assistenza sanitaria integrativi a coperture assicurative.

**FOCUS ON****Clima aziendale & welfare**

**ATTIVITÀ:** Enipower partecipa con le sue persone alle analisi di clima aziendale promosse periodicamente da Eni, impegnandosi nella creazione di un clima aziendale favorevole che promuova il benessere e tuteli la salute delle persone. A riprova di ciò, la Società coordina le attività dei medici competenti al fine di garantire l'uniformità dei protocolli per la protezione della salute dei propri lavoratori. In ultimo, in tutte le centrali, vengono implementati programmi dedicati alla promozione della salute, che includono esami aggiuntivi rispetto ai controlli sanitari obbligatori previsti dalla legge.

**LA GESTIONE DELLA PANDEMIA E LO SMART WORKING**

Anche nel 2022, i cui primi mesi sono stati caratterizzati dal perdurare dell'emergenza sanitaria, Enipower ha messo in campo tutte le misure utili a contrastare il diffondersi del Covid-19. In collaborazione con Eni, sono stati redatti protocolli specifici volti a tutelare i dipendenti, coerentemente con il contesto epidemiologico e normativo. Le misure hanno previsto la riorganizzazione degli spazi aziendali, l'utilizzo di barriere in plexiglass e, in particolare, l'attivazione dello smart working per tutte le mansioni

che lo consentissero e la gestione dei Lavoratori Fragili.

**FORMAZIONE**

Enipower persegue l'acquisizione e il mantenimento delle competenze da parte delle proprie persone, in quanto la formazione determina il principale vantaggio competitivo. Nonostante l'importanza rivestita dalla formazione, nel 2022 il piano formativo è stato condizionato, in parte, dalle misure adottate nell'ambito del "Protocollo Sicurezza Lavoro", siglato dalle Parti Sociali a causa della pandemia. Nel corso dell'anno sono state erogate 15.575 ore di formazione, il

53% delle quali in presenza, mentre per la restante parte in modalità distance. Laddove possibile, sono stati utilizzati i fondi dedicati ai corsi finanziati (Fondimpresa).

La Società, inoltre, si impegna costantemente nella promozione continua di iniziative volte a diffondere una cultura di salute e sicurezza sul lavoro non solo tra i propri dipendenti, ma anche tra i collaboratori esterni. A tal proposito, sono state erogate più di **5.700 ore di formazione in ambito sicurezza**, comprensiva di corsi sia obbligatori sia orientati al miglioramento.

15.575

ore di formazione  
erogate nell'anno**I PERCORSI FORMATIVI****HSE e QUALITÀ**

Valorizzazione della professionalità nell'ambito delle normative ambientali, percorsi sulla salute e percorsi comportamentali in ambito HSE.

**LINGUA ED INFORMATICA**

Nuove capacità informatiche e linguistiche.

**COMPORMENTALE/ COMUNICAZIONE/CORPORATE IDENTITY**

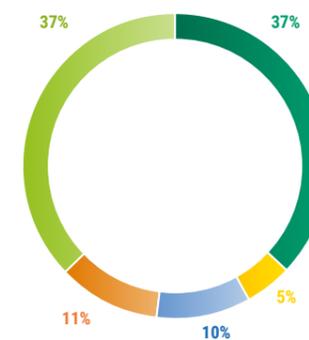
Percorsi di tipo comportamentale in ambito corporate identity, sui diritti umani/sostenibilità e sulla leadership.

**PROFESSIONALE TRASVERSALE**

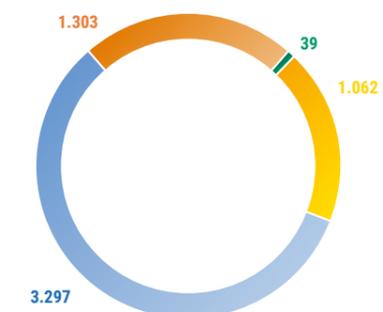
Compliance, corsi professionali richiesti dai Business e formazione per nuovi approcci al lavoro e del mondo digital.

**PROFESSIONALE TECNICO-COMMERCIALE**

Percorsi tecnici per specifiche aree di business e famiglie professionali, progetti di tipo commerciale e transizione energetica.

**PRINCIPALI PERCORSI FORMATIVI (ore di formazione per tipologia)**

■ HSE e qualità ■ Lingua ed informatica  
■ Comportamentale/Comunicazione/Corporate Identity  
■ Professionale trasversale ■ Professionale tecnico-commerciale

**ORE DI FORMAZIONE IN AMBITO SICUREZZA EROGATE NEL 2022 PER CATEGORIA PROFESSIONALE**

■ Dirigenti ■ Quadri  
■ Impiegati ■ Operai

# Sicurezza e salute delle persone



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENIPOWER

In Enipower, la sicurezza delle persone, degli asset e dei processi si raggiunge attraverso la collaborazione di tutte le funzioni aziendali. Siamo costantemente impegnati in attività e progetti di formazione e sensibilizzazione delle nostre persone, al fine di sviluppare una cultura della sicurezza che sia coerente con gli obiettivi di riduzione degli infortuni e degli eventi critici di sicurezza.

| GIANANDREA TURCHI - RESPONSABILE SICUREZZA E IGIENE INDUSTRIALE |

### POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani. Codice Etico di Eni.

### MODELLI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori certificato ai sensi della Norma ISO 45001. Sistema di gestione della sicurezza di processo. Preparazione e risposta alle emergenze con piani che pongono al primo posto la tutela delle persone e dell'ambiente. Metodologia per l'analisi e la gestione del Fattore Umano nella prevenzione degli incidenti. Sistema di gestione della salute. Medicina del lavoro per la tutela della salute dei lavoratori. Erogazione di servizi sanitari ai lavoratori e famigliari e la risposta alle emergenze medico-sanitarie. Iniziative di diffusione della cultura della salute. Iniziative volte al mantenimento, protezione e/o miglioramento dello stato di salute delle comunità e attività di valutazione degli impatti sulla salute - HIA.

Enipower sostiene una cultura positiva della sicurezza per la promozione di comportamenti corretti e sicuri da adottare in tutti gli ambienti di lavoro

## SICUREZZA

Garantire la **sicurezza** nei luoghi di lavoro è una priorità per Enipower. Per questo motivo, la Società è impegnata nella **tutela dell'incolumità** delle persone impiegate nei propri siti, indipendentemente se si tratti di dipendenti o di lavoratori delle società contrattiste che lavorano per conto della Società.

L'impegno di Enipower nel perseguire il traguardo degli **infortuni zero** si traduce perlopiù nell'applicazione di modelli organizzativi di analisi di gestione dei rischi e nell'adozione di un sistema di procedure e standard attentamente definiti per proteggere i dipendenti, i fornitori, i processi e la sicurezza degli impianti.

A tal proposito, la Società ha istituito una normativa interna che regola la gestione degli eventi legati agli aspetti HSE, nonché la loro

registrazione (incidenti, near miss, condizioni pericolose). L'obiettivo è quello di fornire delle linee guida operative e metodologiche, al fine di definire le attività e le procedure di indagine, monitoraggio e segnalazione di tali eventi.

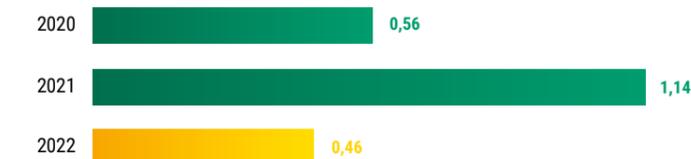
Nel 2022 si sono registrati **3** infortuni ai dipendenti, di cui uno sul lavoro e due in itinere. Con riferimento agli infortuni sul lavoro, si evidenzia una riduzione del **50%** rispetto al 2021.

La prevenzione degli incidenti sul

lavoro, insieme alla gestione adeguata delle risorse, costituiscono alcuni degli elementi chiave per lo sviluppo del business di Enipower. Elemento chiave nell'attività di prevenzione è l'analisi di quelli che vengono definiti "segnali deboli", vale a dire delle situazioni e azioni pericolose rilevate. Più segnali deboli vengono analizzati, minori sono le possibilità che uno di essi si trasformi in evento più grave, come un near miss, un incidente o un infortunio.

**0,46 TRIR**  
della forza lavoro complessiva

### EVOLUZIONE DEL TRIR (infortuni registrabili/ore lavorate)\*1.000.000 - Dati su forza lavoro complessiva



## Le direttrici della sicurezza

### SICUREZZA OCCUPAZIONALE

Enipower persegue la sicurezza occupazionale, che mira a prevenire gli infortuni sul lavoro, sia attraverso attività di formazione e di diffusione della cultura della sicurezza, che attraverso l'implementazione di tecnologie digitali. Ad esse si aggiunge l'analisi dettagliata dei segnali deboli, la quale si serve di strumenti codificati di analisi delle cause radice, la "root cause analysis", al fine di individuare azioni preventive volte ad evitarne la ripetizione.

### DIGITALIZZAZIONE

L'evoluzione delle tecnologie digitali a supporto della sicurezza si concentra sull'implementazione di sistemi volti a migliorare le capacità dei lavoratori e semplificare i processi esistenti. L'adozione dell'intelligenza artificiale per l'analisi dei cosiddetti big data costituisce altresì un supporto nella strada di semplificazione dei processi esistenti.

### CULTURA DELLA SICUREZZA

Sono diverse le occasioni e i momenti in cui si diffondono le iniziative volte a promuovere la cultura della sicurezza. Tali momenti, in Enipower, possono essere sia di natura istituzionale, come ad esempio le giornate della sicurezza e dell'ambiente e i Patti per la Sicurezza e l'Ambiente, che eventi operativi, quali safety moments o analisi di inizio lavori; tali eventi sono rivolti non solo ai dipendenti, ma anche ai contrattisti. Oltre a queste iniziative "ordinarie", vengono sviluppati, in collaborazione con Eni, dei progetti specifici finalizzati ad approfondire l'analisi dei livelli di cultura della sicurezza in azienda e individuarne gli aspetti da migliorare, quale, ad esempio, il progetto "Theme".

#### Il Progetto "Theme"

THEME ("The Human Error Model for Eni") è il modello applicato a livello centrale da Eni per l'analisi del comportamento dei lavoratori e dell'affidabilità umana, con l'obiettivo di individuare strategie di azione per rafforzare le barriere umane e i comportamenti sicuri. Esso integra gli approcci teorici basati sull'errore umano ad altri centrati sull'analisi dei fattori contestuali che contribuiscono a rendere il luogo di lavoro un posto sicuro. Nel 2022, tale metodologia è stata applicata in Enipower allo svolgimento di una specifica attività di particolare rilevanza, ovvero quella di sollevamento del rotore di una turbina a gas durante la fermata maggiore di un ciclo combinato. Lo studio ha, da un lato, messo in evidenza alcuni aspetti positivi da mantenere e rafforzare, dall'altro ha rilevato alcuni spunti di miglioramento, oggetto poi di un piano di azioni specifico.

### SICUREZZA DI PROCESSO

In Enipower, la sicurezza di processo si esplica attraverso uno specifico sistema di gestione, definito da Eni, basato su venti pilastri volti ad evitare l'accadimento di incidenti a livello impiantistico, tra cui perdite di contenimento (incendi, esplosioni e rilasci di sostanze pericolose). Il sistema è integrato nel sistema di gestione HSE e nell'asset integrity societario. ■ **Business continuity & asset integrity.**

La conformità di tali sistemi viene verificata attraverso audit periodici integrati.

## FOCUS ON

## Smart Safety per il monitoraggio real-time della sicurezza

**PROGETTO:** Smart Safety è un sistema attivo presso alcuni siti Enipower che consiste nel mettere a disposizione del personale operativo un kit di sicurezza digitale, il quale abilita il monitoraggio real-time di situazioni critiche in ambito HSE. Il kit si compone di due elementi: uno "smart badge", ovvero un dispositivo dotato di sensori in grado di comunicare con una rete di sensori locali e di trasmettere i dati raccolti in questo modo ad una piattaforma software, e uno "Smart tag", ovvero un sensore associato al Dispositivo di Protezione Individuale (DPI), capace di trasmettere parametri rilevanti allo smart badge. Smart Safety si pone l'obiettivo di passare da una protezione "passiva", garantita da strumenti tradizionali quali i DPI, ad una prevenzione attiva, attraverso la combinazione degli stessi DPI ad elementi digitali. In questo modo, gli infortuni possono essere prevenuti tramite i sensori, che si attivano per segnalare potenziali situazioni di pericolo o di emergenza ai lavoratori, quali:

- l'assenza o il non corretto utilizzo dei DPI;
- la caduta dall'alto o la permanenza prolungata nello stato di "uomo a terra";
- l'accesso in aree non consentite;
- la puntuale localizzazione del personale in caso di emergenza.

**ATTIVITÀ:** nel corso del 2022 il progetto, già attivo su due siti Enipower, è stato esteso ad un terzo sito e ne è stata sperimentata l'applicazione ai contrattisti. L'esito positivo di quest'ultima permetterà l'estensione anche agli altri contrattisti.



## COMUNICA CON L'INFRASTRUTTURA CIRCOSTANTE

## CASCO

Casco dotato di Smart tag per segnalare il corretto utilizzo del DPI

## GAS DETECTOR

Rilevatore con Smart tag per rilevarne la presenza in zona controllata

## COMUNICA CON LO SMART BADGE

## SMART BADGE

Badge certificato Atex che interagisce con l'infrastruttura e comunica con gli altri DPI



## PROCESS SAFETY E ASSET INTEGRITY

Dal punto di vista della sicurezza degli impianti, Enipower ha adottato un sistema di gestione della sicurezza di processo integrato con quello di Asset Integrity che mira a garantire il corretto funzionamento degli asset e la loro corretta gestione, includendo altresì le fasi di progettazione e decommissioning, nonché che essi vengano adoperati in maniera efficace ed efficiente durante tutto il ciclo di vita, al fine di perseguire una maggiore tutela delle persone, dell'ambiente e di favorire la continuità operativa.

Nel 2022, a riprova dell'efficacia del sistema in essere, in tutti i siti Enipower è stato condotto il 100% della manutenzione programmata sugli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente, mentre il tasso di manutenzione a guasto su tali elementi è stato molto contenuto, registrando un 3%. Nel corso dell'anno, inoltre, non si sono registrate

fermate degli impianti in emergenza (ESD) e non vi sono stati bypass di allarmi e blocchi di durata rilevante (superiore ai 7 giorni).

Durante il 2022 non si sono registrati incidenti di processo di entità maggiore, mentre sono stati 4 quelli di entità minore (principi di incendio e limitate perdite di olio).

Durante l'anno, inoltre, è stato progressivamente esteso l'utilizzo di scadenziari elettronici nella pianificazione dell'attività manutentiva sulle apparecchiature presenti nelle centrali. L'obiettivo è quello di ultimare l'implementazione, nel biennio 2023-2024, alla quota parte relativa agli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente.

Sono state altresì completate le revisioni delle analisi di rischio di processo (studi Hazop "Hazard and Operability"), su 2 centrali Enipower, portando l'avanzamento complessivo a 4 siti su 6; anche per tale

attività, il completamento è previsto nel biennio 2023-2024.

I risultati di tali studi hanno evidenziato l'assenza di rischi particolarmente elevati per la sicurezza e per l'ambiente, e hanno consentito di individuare azioni di implementazione di salvaguardie aggiuntive per ridurre ulteriormente i rischi correlati all'operatività.

Nel corso dell'anno, infine, è stato completato lo studio su un secondo sito Enipower relativamente all'attività di valutazione dei rischi sugli impianti legati a fenomeni naturali, i cosiddetti rischi "Natech" (Natural Hazard Triggering Technological Disaster). Entro il 2024, è previsto il completamento degli studi su tutti i siti. Gli spunti di miglioramento emersi, in particolare riferiti al potenziamento dell'affidabilità degli elettrodotti, sono già in corso di attuazione da parte di Enipower, anche in considerazione della frequenza di eventi naturali critici legati al cambiamento climatico.

Nel 2022 è stato condotto il

**100%**

della manutenzione programmata sugli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente

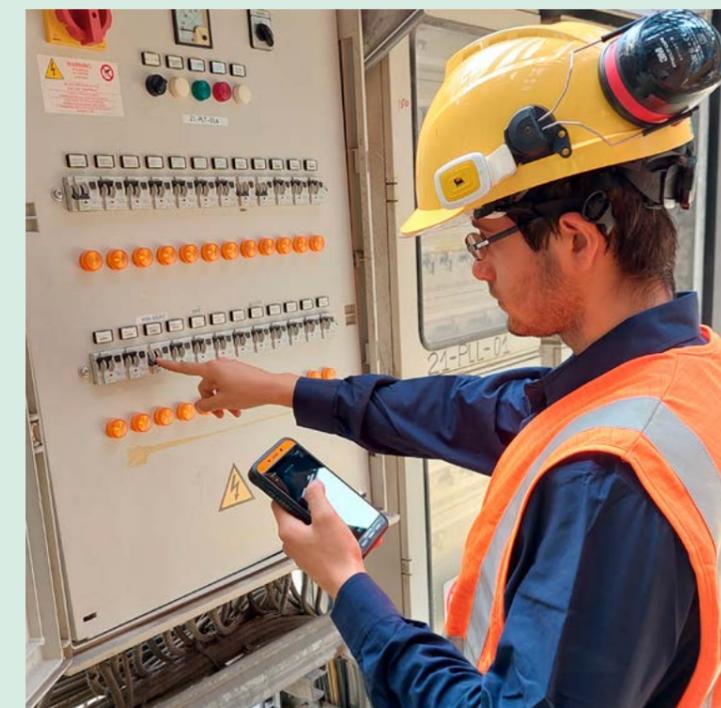
**0** bypass di allarmi e blocchi di durata superiore a 7 giorni

## FOCUS ON

## Digital Inspection - IRSI

**PROGETTO:** IRSI (Image Recognition for Safety Improvement) è un algoritmo di visione artificiale che abilita il riconoscimento e la verifica dello stato degli interruttori elettrici presenti negli impianti attraverso uno smartphone, servendosi dell'utilizzo di modelli di Intelligenza Artificiale sugli smartphone già in dotazione al personale d'impianto, per supportare la messa in sicurezza delle apparecchiature. L'algoritmo fornisce le informazioni in tempo reale sulle attività da condurre, oltre a verificare la correttezza dell'interruttore sul quale effettuare la manovra, a fornire un riscontro circa l'esito della stessa e a tracciare digitalmente l'attività.

**ATTIVITÀ:** in seguito al positivo roll-out avvenuto nel corso del 2022 su alcuni interruttori campione individuati, è prevista l'estensione del sistema a tutti gli interruttori presenti nei diversi siti, aumentando e migliorando in maniera significativa la sicurezza nell'esecuzione delle manovre elettriche.



## CYBERSECURITY

Il settore della cybersecurity è in continua evoluzione, e insieme ad essa gli attori che operano in tale ambito. Il progressivo aumento dei livelli di protezione delle reti aziendali interne ha favorito nel tempo lo spostamento di attacchi targettizzati verso ambienti meno sicuri, quali ad esempio le reti informatiche dei fornitori. Obiettivo di tali attacchi è, infatti, raggiungere le aziende attraverso canali di comunicazione preferenziali. Il Supply Chain Attack rappresenta una tipologia di attacco che sfrutta la vulnerabilità proveniente dalla necessità crescente di interconnessione tra le reti dell'azienda e quelle dei suoi fornitori. Le risorse compromesse in attacchi di questo tipo sono perlopiù aggiornamenti di software forniti dalle terze parti ed utilizzati da parte del target reale.

Alla luce di tale contesto, Enipower ha avviato, in collaborazione con Eni, la predisposizione di **soluzioni tecnologiche volte a contrastare minacce di questo tipo** verso le proprie reti di processo. Tra queste soluzioni si colloca **CyberArk**, che abilita la separazione tra la rete informatica del fornitore e la rete di processo industriale. Il sistema permette il passaggio da un accesso diretto alle reti di processo industriale ad un **accesso mediato**, in cui è la piattaforma ad occuparsi del monitoraggio e della tracciatura degli accessi amministrativi ai sistemi. Ciò avviene durante la fase di connessione da remoto

(per telemanutenzione) da parte di fornitori autorizzati.

Attraverso tale processo, il computer del fornitore utilizzato durante la fase non risulta più connesso in maniera diretta al server target situato nella rete del sistema di controllo, ma ad una zona "cuscinetto" che **impedisce la diffusione delle minacce informatiche** sugli Industrial Control System (ICS).

## SALUTE

Tra le opportunità che Enipower ha scelto di cogliere nel 2022 figura la promozione della salute delle proprie persone. Per Eni, promuovere la salute vuol dire implementare – in una logica di welfare aziendale e di responsabilità sociale dell'impresa – programmi, attività e interventi volontari volti a massimizzare il benessere psico-fisico dei lavoratori e, di conseguenza, la loro capacità di conciliare l'attività lavorativa con la sfera personale, che possa avere degli effetti positivi anche sulla produttività aziendale e l'organizzazione sociale complessiva.

In tale ottica, Enipower ha messo in campo delle iniziative di prevenzione primaria (empowerment, informazione e sensibilizzazione) e secondaria (screening e check up sanitari) per il proprio personale, oltre che di assistenza a distanza.

È nel contesto dell'assistenza a distanza che si colloca il nuovo servizio **"piùSalute"**, proposto

alla totalità delle persone della Società, ma anche ai loro conviventi. Tale servizio mette a disposizione interventi di assistenza sanitaria gratuiti di telemedicina, tra i quali tele/video consulto da parte di medici, a disposizione 24 ore al giorno 7 giorni su 7, o da specialisti previo appuntamento, e domiciliari.

Nell'ambito delle iniziative di prevenzione secondaria, Enipower aderisce al servizio **"Preveni con Eni"**, esteso ai lavoratori dei siti di Bolgiano (MI), Ferrara, Ravenna, Brindisi, oltre che a quelli della sede.

Infine, nel corso del 2022, è stato pianificato e realizzato il primo workshop di empowerment sull'importanza di uno stile di vita attivo, di cui è stata programmata l'estensione anche nel 2023.

Obiettivo di tale iniziativa, denominata **"StayActive!"**, è aumentare la consapevolezza dei partecipanti sugli effetti di un'attività fisica regolare sulla salute. Grazie ad un workshop della durata di 50 minuti e alla somministrazione di alcuni questionari volti a comprendere il livello di attività fisica dei rispondenti, il programma affronta due macro-argomenti:

- effetti dell'attività fisica regolare sulla salute mentale e sulla salute fisica;
- indicazioni per una corretta e adeguata attività fisica (Come misurare la propria attività fisica con semplicità - Consigli per iniziare un'attività fisica e per proseguirla).

# Ambiente



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENIPOWER

In coerenza con la strategia Eni, il perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale rappresenta per Enipower un punto fondamentale nel percorso verso la decarbonizzazione. Questo impegno si traduce nella transizione verso un modello di economia circolare, attraverso il quale ci impegniamo nel coinvolgimento degli altri attori della filiera, nella gestione efficiente dei rifiuti generati e delle risorse idriche impiegate nei processi, con attenzione alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

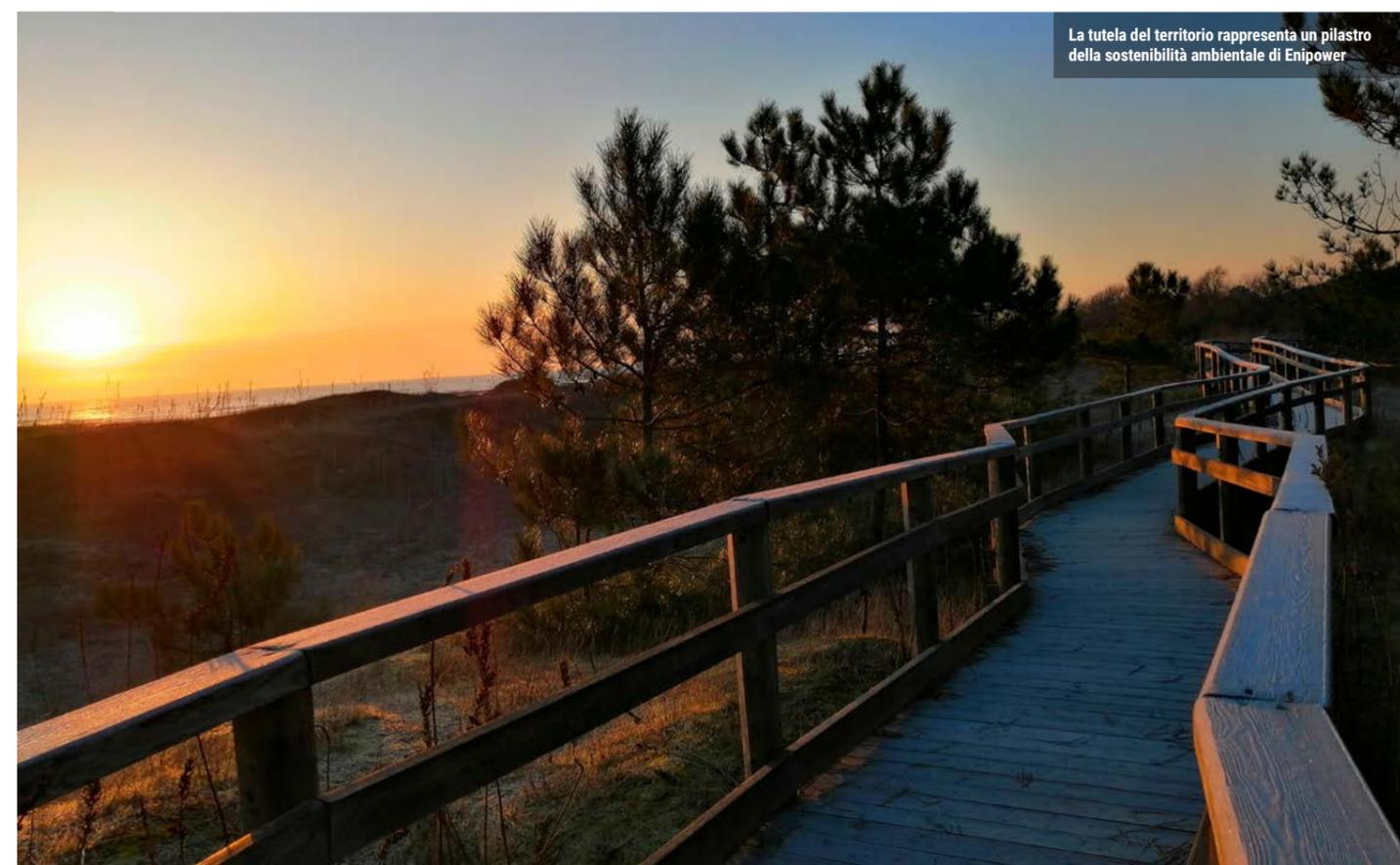
| ANDREA GNOFFO – RESPONSABILE AMBIENTE |

## POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

Posizione di Eni sulle biomasse. Codice Etico di Eni. "Policy Eni sulla biodiversità e servizi ecosistemici", "Impegno di Eni a non svolgere attività di esplorazione e sviluppo nei Siti Naturali del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO". Posizionamento Eni sull'acqua.

## MODELLI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza: adottato in tutti gli stabilimenti e unità produttive e certificato ai sensi della Norma ISO 14001:2015 o EMAS per la gestione ambientale. Applicazione processo ESHIA in tutti i progetti. Tavoli tecnici per analisi e condivisione delle esperienze su specifiche tematiche ambientali ed energetiche. Analisi di misura di circolarità sito-specifiche. Gruppi di lavoro per la definizione del posizionamento strategico e degli obiettivi di Eni per la salvaguardia della risorsa idrica e della biodiversità. Sviluppo di una metodologia unica e integrata per l'analisi ambientale, la valutazione degli impatti/rischi per l'ambiente e l'organizzazione, anche di tipo 231, applicabile in Italia e all'estero. Environmental Golden Rules per promuovere comportamenti virtuosi più consapevoli e responsabili, nei confronti dell'ambiente da parte dei dipendenti e dei fornitori di Eni. Diffusione della cultura ambientale tramite il programma di engagement dei siti e contrattisti.



La tutela del territorio rappresenta un pilastro della sostenibilità ambientale di Enipower

593

registrazioni ad iniziative di promozione della salute

1.334

servizi sanitari forniti

## ECONOMIA CIRCOLARE

La transizione verso un modello di economia circolare rappresenta un punto fondamentale della strategia di Eni nell'ambito delle sfide ambientali attuali.

Tale approccio si basa sulla riorganizzazione dei processi produttivi e sulla gestione degli asset in modo da ridurre il prelievo di risorse naturali a vantaggio di risorse provenienti da fonti rinnovabili. Un ulteriore obiettivo consiste nella riduzione, valorizzazione e gestione efficiente degli scarti prodotti, inclusi quelli derivanti dalla produzione, i rifiuti, le emissioni e gli scarichi, mediante attività di riciclo o recupero. In aggiunta, anche l'estensione della vita utile dei prodotti e degli asset attraverso azioni di riuso o riconversione rappresenta un punto fondamentale della strategia.

Per il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito di tale percorso, si evidenzia l'importanza del processo di misurazione della circolarità, il quale si configura come un requisito fondamentale e uno strumento es-



senziale per la gestione, il controllo e la trasparenza degli obiettivi. Tale modello è stato revisionato da Eni nel corso del 2022; per il 2023, Eni prevede lo scale-up per giungere

alla predisposizione di uno strumento di valutazione e inoltre l'applicazione sperimentale della norma UNI/TS 11820 per la valutazione del livello di circolarità dell'organizzazione.

### FOCUS ON

## Iniziativa sull'economia circolare con i fornitori sottoscrittori del Patto per la Sicurezza e l'Ambiente

**ATTIVITÀ:** nel corso del 2022 Enipower ha intrapreso insieme a Eni un'iniziativa rivolta ai contrattisti sottoscrittori del Patto per la Sicurezza e l'Ambiente, attraverso una serie di workshop di approfondimento tematici, volta alla promozione dei principi di circolarità presenti nella normativa in fase di discussione ed emanazione e del modello di misura di circolarità che Eni sta adottando presso le proprie linee di business.

# 90%

di rifiuti destinati a riciclo/recupero nel 2022 (vs. 68% nel 2021)

## RIFIUTI

La produzione di rifiuti in Enipower è riconducibile principalmente alle attività manutentive condotte sugli impianti, sia ordinarie che straordinarie, alle attività di investimento e allo svolgimento del lavoro d'ufficio. I processi produttivi di energia elettrica e termica, invece, non comportano la produzione diretta di rifiuti. Nel 2022, Enipower ha prodotto un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 21.473 tonnellate, di cui il 90% è stato avviato a recupero.

Rispetto al 2021, si segnala un incremento del 18% nella produzione di rifiuti, dovuto in particolare alla prosecuzione e all'avvio, nel 2022, di progetti di investimento presso la centrale di Ravenna. Questi hanno comportato la produzione di ingenti quantitativi di rifiuti, tra cui terreni da scavo, macerie da demolizioni e asfalto, che per loro natura ne hanno favorito il recupero.

Nella gestione dei rifiuti, Enipower si serve della collaborazione di una società terza: a livello contrattuale,

sono previste clausole per favorire il recupero dei rifiuti allo smaltimento. Inoltre, anche l'organizzazione del servizio di trasporto rientra nel campo d'azione della società terza.

## RISORSA IDRICA

Presso le centrali Enipower, l'acqua viene impiegata principalmente per scopi di raffreddamento nei circuiti e per la produzione e vendita di acqua industriale, nelle centrali di Brindisi e Ferrara, nonché per la produzione di vapore.

Nel 2022, i prelievi da acqua di mare sono diminuiti complessivamente del 2% circa rispetto all'anno precedente, per un ammontare pari a 357,5 milioni di m<sup>3</sup>, in linea con la ciclicità manutentiva prevista dalla centrale di Brindisi e con le esigenze impiantistiche della centrale di Ravenna. Per quanto riguarda, invece, i prelievi di acqua dolce, essi risultano in aumento di circa il 10% rispetto al 2021, per un ammontare pari a 17,5 milioni di m<sup>3</sup>. L'andamento dei consumi idrici mostra una leggera diminuzione dei prelievi di acqua dolce da acque superficiali, sottosuolo, acquedotto e da terzi ed un contemporaneo aumento dei prelievi di acqua da TAF (Trattamento Acque di Falda) nel sito di Brindisi.

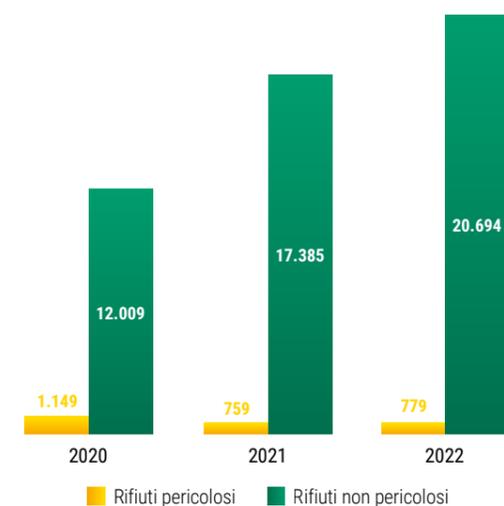
Coerentemente con l'obiettivo dichiarato da Eni nel proprio **▷ "Posizionamento sulla Risorsa Idrica"**, Enipower è impegnata nella minimizzazione dei prelievi di acqua dolce in aree a stress idrico, in cui si trovano le centrali di Brindisi e Ravenna. Tra le principali iniziative di riduzione dei prelievi di acqua dolce in aree a stress, inserite da Eni nel Piano Quadriennale 2023-2026, il contributo da parte di Enipower prevede:

- il recupero di alcuni scarichi provenienti da porzioni di impianto dei due cicli combinati della centrale di Ravenna e che vengono attualmente inviati in fogna, ai fini del loro riutilizzo;
- l'ammodernamento dell'impianto di trattamento delle acque in ingresso al sito multisocietario

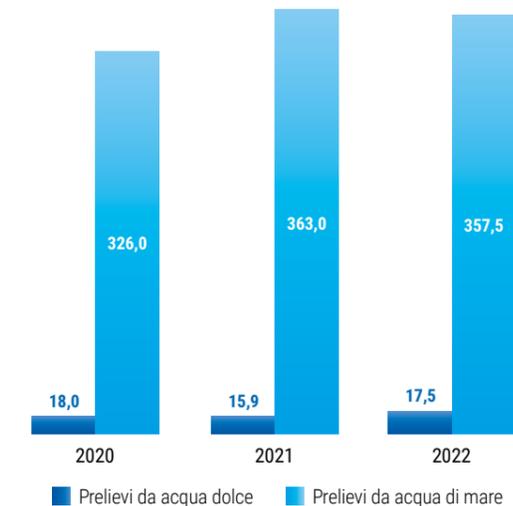
di Ravenna, che consentirà di migliorarne l'efficienza e la resa (pari m<sup>3</sup> erogati al petrolchimico, a fronte di un minor prelievo a monte).

Nel corso del 2022, inoltre, è stata completata l'installazione di filtri automatici ed autopulenti sulla linea dell'acqua di reintegro dell'impianto di raffreddamento a torri evaporative della centrale di Ferrera Erbognone (PV), in sostituzione dei precedenti filtri a sabbia. Tale soluzione favorisce la riduzione dell'impatto ambientale, soprattutto dal punto di vista idrico ed energetico. Il sistema di filtrazione installato è costituito da filtri ad alta efficienza che garantiscono la continuità di flusso con ridotti consumi d'acqua in fase di lavaggio.

## RIFIUTI PRODOTTI (tonnellate)



## PRELIEVI IDRICI (Mm<sup>3</sup>)



## BIODIVERSITÀ

La gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici (BES) costituisce un punto chiave della strategia di Eni. Attraverso la **▷ policy BES**, Eni punta ad assicurare che le relazioni esistenti fra gli aspetti ambientali quali la biodiversità, i servizi ecosistemici, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse

idriche e le questioni sociali di sviluppo sostenibile delle comunità locali, siano correttamente identificate e gestite.

Nell'ambito di tale strategia, Enipower ha condotto nel 2022 un'attività di valutazione dell'esposizione al rischio biodiversità, che confermato per i siti Enipower l'assenza di sovrapposizione ad aree

protette o di comprovato valore per la conservazione della biodiversità delle centrali della Società.

Inoltre, Enipower ha avviato nel corso del 2022 sul sito di Ravenna uno studio di BES sulla base delle linee guida metodologiche Eni, in un'ottica di miglioramento continuo ed attenzione costante alle tematiche ambientali.

# 3 ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Le Alleanze per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con la strategia di Eni, contribuiscono alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, mettendo al centro le persone nell'ottica di un cambiamento non solo tecnologico, ma culturale, sociale ed economico.

## Relazioni con il territorio



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENIPOWER

In Enipower, siamo impegnati nella promozione di iniziative volte a generare valore continuo per il territorio e per le comunità presenti sullo stesso. I principali ambiti di sviluppo di queste progettualità nel corso dell'anno hanno riguardato azioni mirate ad una maggiore salvaguardia dell'ambiente, attraverso partnership strategiche volte alla tutela dell'aria, la diffusione della cultura della sicurezza, attraverso la sottoscrizione del Patto per la Sicurezza e l'Ambiente che ha previsto il coinvolgimento dei fornitori e la partecipazione all'evento HSE & Sustainability Supply Chain Award 2022, per rinforzare la partnership strategica tra Eni ed i suoi fornitori in ambito HSE e sostenibilità.

| CHIARA COLOMBO – RESPONSABILE SISTEMI DI GESTIONE E QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ, AUDITING E REPORTING |

### POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

Dichiarazione Eni sul rispetto dei diritti umani. Policy "Alaska Indigenous Peoples". Codice Etico di Eni.

### MODELLI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Referente di sostenibilità a livello locale, che si interfaccia con la sede centrale per definire i programmi di sviluppo per le comunità locali (Local Development Programme) in linea con i piani di sviluppo nazionali, ad integrazione dei processi di business. Applicazione processo ESHIA (Environmental, Social and Health Impact Assessment) in tutti i progetti di business. Piattaforma Stakeholder Management System finalizzata alla gestione e al monitoraggio delle relazioni con gli stakeholder locali e dei grievance. Processo di gestione della sostenibilità nel ciclo di business e specifiche progettuali secondo metodologie internazionali (es. Logical Framework).



Safety & Environment day - stabilimento di Ferrera Erbognone

Enipower attribuisce grande importanza alla relazione con gli stakeholder locali, intesa come elemento abilitante il confronto e la creazione di valore continua. Tra le principali attività svolte da Enipower che hanno generato valore per il territorio e la comunità, vi sono:

#### Le partnership per la tutela dell'aria e dell'ambiente

Attraverso protocolli deputati alla gestione delle centraline di monitoraggio dell'aria, Enipower intende promuovere la collaborazione con le autorità locali nell'ambito della tutela dell'aria.

A riprova di ciò, Enipower, insieme ad alcune aziende dell'Ambito Produttivo Omogeneo (APO) di Ravenna di cui fa parte con la sua centrale, ha definito insieme a diversi interlocutori un programma di miglioramento della compatibilità ambientale dell'area chimica e industriale di Ravenna, il cui obiettivo finale è la registrazione EMAS d'Area per le aziende dell'APO.

#### Promozione della cultura della salute

Anche nel 2022 prosegue il progetto "Preveni con Eni", il cui obiettivo è la promozione ed informazione volte alla diffusione di una cultura della salute aziendale. Inoltre, Enipower aderisce al programma annuale di visite di prevenzione oncologica "Piano Diagnosi Precoce" di Eni, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

#### Il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente

Nell'ambito del processo di diffusione della cultura della sicurezza e la tutela dell'ambiente non solo all'interno dei luoghi di lavoro, Enipower coinvolge i propri fornitori in un progetto di sensibilizzazione volto all'accrescimento ed al rafforzamento della cultura ambientale, attraverso il miglioramento della gestione delle prestazioni ambientali. Per questo motivo, dal 2020, la Società ha rinnovato il Patto per la Sicurezza con i fornitori, andando ad integrare in esso gli aspetti ambientali legati

all'operatività nelle centrali, e denominandolo Patto per la Sicurezza e l'Ambiente, concludendo tale percorso nel 2022 con il sito di Ferrara. Gli strumenti e le azioni predisposte per rispettare il Patto, già previste per la sicurezza (c.d. cassetta attrezzi), infatti, sono stati estesi all'ambito ambientale, in modo tale da valorizzare le competenze già acquisite anche relativamente a questi aspetti.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del Patto, sono stati organizzati webinar che hanno previsto il coinvolgimento dei fornitori su tematiche quali la circolarità del modello di Eni e i principali driver dell'evoluzione normativa in ambito circolarità. Questi momenti hanno previsto la compilazione, da parte dei partecipanti, di un questionario di autovalutazione in merito al proprio posizionamento sulle tematiche affrontate, con l'obiettivo di incentivare la conoscenza dei reciproci business.

In ultimo, nel 2022 il Patto è stato rinnovato a Ferrara, a completamento dell'estensione a tutte le centrali Enipower.

#### Quali sono le iniziative e i progetti che Termisol Termica sta portando avanti sulle tematiche HSE e Sostenibilità?

Per noi la sicurezza e la tutela dell'ambiente rappresentano tematiche molto rilevanti, è infatti fondamentale che tutti i nostri collaboratori abbiano piena consapevolezza di quello che ci si aspetta da loro. Per questo motivo abbiamo implementato il sistema di controllo della sicurezza prima dell'inizio dell'attività in campo all'interno del nostro sistema di controllo, con la scheda "take two" (prenditi due minuti), una check list che coinvolge tutta la squadra nel controllo dei rischi specifici, dei DPI necessari e dei ruoli ricoperti da ognuno. In Termisol, abbiamo inoltre adottato da tempo un patentino a punti con l'obiettivo non solo di mantenere la tolleranza zero verso il mancato rispetto delle regole di sicurezza, ma anche di poter migliorare il punteggio con azioni virtuose relativamente

a sicurezza e sostenibilità. Ogni anno vengono assegnati premi in base al punteggio raggiunto da ciascun lavoratore.

#### Come vengono sostenute queste iniziative?

Attraverso il coinvolgimento diretto delle persone, anche in situazioni non strettamente legate all'ambito lavorativo: ad esempio, in occasione delle feste natalizie, vengono regalate a tutti i nostri dipendenti delle Gift Cards legate a progetti di sostenibilità, tra cui la donazione di alberi e l'adozione di api, il tutto nell'ambito del progetto aziendale "Termisol Termica For a Green World" volto a sensibilizzare i nostri collaboratori al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Utilizziamo inoltre una campagna di formazione e informazione interna per rafforzare alcune tematiche non solo di sicurezza ma anche ambientali, quali evitare lo spreco di risorse e sensi-

bilizzare i nostri collaboratori al rispetto della natura.

#### Qual è l'esperienza di Termisol Termica con Eni in merito al Patto per la sicurezza e l'ambiente?

In questi anni è stato svolto un percorso a tappe che ci ha visti coinvolti in diversi eventi organizzati da Eni per la sottoscrizione del Patto per la Sicurezza e l'Ambiente con i fornitori impegnati nei diversi siti operativi. Per Termisol questi momenti rappresentano delle importanti occasioni di crescita interna grazie alla condivisione di valori e delle golden rules HSE con Eni e con tutte le nostre risorse umane. Il Patto, infatti, coinvolge tutta l'azienda che si impegna a svolgere diverse sessioni di formazione su sicurezza e ambiente con i lavoratori presenti sui siti per spiegare con precisione i capisaldi del Patto al fine di creare un'imprescindibile efficace sinergia fra tutti.

#### FOCUS ON

## Il premio HSE & Sustainability Supply Chain Award

Enipower ha partecipato all'evento HSE & Sustainability Supply Chain Award 2022, riconoscimento per rinforzare la partnership strategica tra Eni ed i suoi fornitori in ambito HSE e sostenibilità, che ha visto la partecipazione di oltre 150 imprese.

Nel corso dell'evento, per la prima volta sono stati assegnati due nuovi premi legati al Patto per la Sicurezza e l'Ambiente, che hanno visto coinvolti due fornitori di Enipower:

- **BEST PERFORMER**, a **Rendelin S.p.A.** per la miglior performance sull'IPSA (Indicatore di Performance di Sicurezza e Ambiente), la quantità di violazioni/azioni proattive evidenziate e la mole di attività svolte all'interno dei nostri siti operativi;
- **BEST PROACTIVITY** a **Termisol Termica Srl** per essersi distinta con azioni concrete per aumentare la cultura dei propri dipendenti sui temi HSE.

La gestione e la supervisione degli aspetti HSE dei fornitori rappresentano infatti una chiave vincente per assicurare l'eccellenza operativa delle attività e per sviluppare e portare a compimento i progetti di transizione energetica in maniera più sostenibile, così come ricordato dall'AD di Enipower, Rita Marino, nel corso del suo intervento all'evento:

"È indubbio che il raggiungimento della Neutralità carbonica al 2050 è un obiettivo molto sfidante, ma ancora più sfidanti sono gli obiettivi di decarbonizzazione recentemente rilanciati dall'Unione Europea con il pacchetto Fit for 55, che prevedono una riduzione delle emissioni al 2030 del 55% rispetto ai livelli del 1990, per poi riguardare la neutralità al 2050.

Nel processo di transizione verso la decarbonizzazione sarà fondamentale il ruolo dei cicli combinati alimentati a gas, in quanto compensano gli effetti dell'intermittenza propria delle fonti rinnovabili non programmabili, attraverso un contributo costante e rapido al bilanciamento istantaneo della rete elettrica.

Nell'ambito della strategia di neutralità carbonica di lungo termine, Enipower è inoltre impegnata in progetti di medio/lungo termine per decarbonizzare le proprie produzioni (Carbon Capture & Storage - CCS, ciclo Allam) per il successivo stoccaggio della CO<sub>2</sub> nell'hub che Eni realizzerà nell'offshore di Ravenna sfruttando i giacimenti esausti".



**Rita Marino**  
Amministratore Delegato  
di Enipower

#### INTERVISTA



Intervista a

**Elena Mannucci**

Legal, Compliance and  
CSR Manager presso  
Termisol Termica Srl

# Principali indicatori di sostenibilità

## Neutralità carbonica al 2050

Emissioni		2020	2021	2022
<b>Emissioni dirette di GHG (Scope 1)</b>	tCO <sub>2</sub> eq.	<b>9.627.458</b>	<b>10.029.298</b>	<b>9.758.402</b>
<b>Emissioni dirette di GHG totali (Scope 1) per gas</b>				
di cui: CO <sub>2</sub>	t	9.553.636	9.972.738	<b>9.697.908</b>
di cui: CH <sub>4</sub>	tCO <sub>2</sub> eq.	23.504	5.773	<b>5.557</b>
di cui: N <sub>2</sub> O		49.494	49.470	<b>52.287</b>
di cui: gas fluorurati		824	1.317	<b>2.650</b>
<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> da installazioni ETS</b>	t	<b>9.553.609</b>	<b>9.972.711</b>	<b>9.697.879</b>
<b>Emissioni CO<sub>2</sub>/energia elettrica equivalente prodotta (esclusa Bolgiano - MI)</b>	gCO <sub>2</sub> /kWh	<b>388</b>	<b>377</b>	<b>391</b>
<b>Emissioni GHG totali/energia elettrica equivalente prodotta (esclusa Bolgiano - MI)</b>	gCO <sub>2</sub> eq./kWh	<b>391</b>	<b>379</b>	<b>393</b>

Consumi energetici		2020	2021	2022
<b>Energia elettrica prodotta per tipologia di fonte</b>	MWh	<b>23.481.153</b>	<b>24.611.161</b>	<b>23.169.252</b>
di cui: da gas naturale		22.737.975	24.402.970	<b>21.991.804</b>
di cui: altri prodotti petroliferi		743.178	208.191	<b>1.177.448</b>
<b>Energia termica prodotta da cicli combinati (equivalente energetico)</b>	TWh <sub>eq.</sub>	<b>1,79</b>	<b>1,74</b>	<b>1,63</b>
<b>Energia termica prodotta da centrale di cogenerazione (Bolgiano - MI)</b>	TWh <sub>t</sub>	<b>0,22</b>	<b>0,25</b>	<b>0,23</b>
<b>Consumo da fonti primarie</b>	GJ			
di cui: gas naturale		163.501.029	178.180.026	<b>159.975.904</b>
di cui: gas di sintesi (Ferrera Erbognone - PV)		3.155.132	0	<b>6.953.657</b>
di cui: gas petrolchimico (Brindisi)		2.040.452	1.012.017	<b>1.596.321</b>
di cui: gasolio	t	3,70	3,85	<b>5,14</b>
<b>Energia primaria acquistata da altre società</b>	GJ	<b>3.146.418</b>	<b>2.439.293</b>	<b>3.079.349</b>
Vapore da terzi		3.146.418	2.439.293	<b>3.079.349</b>
<b>Consumi energetici totali</b>	milioni di tep	<b>4.063.977</b>	<b>4.279.932</b>	<b>4.104.995</b>
<b>Consumi energetici totali</b>	milioni di GJ	<b>170.150.589</b>	<b>179.192.193</b>	<b>171.867.934</b>
<b>Risparmio di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving</b>	tep	<b>25.477</b>	<b>25.476</b>	<b>27.039</b>

## Eccelesza operativa

### Ognuno di noi

Occupazione		2020	2021	2022
<b>Dipendenti al 31 dicembre</b>	numero	<b>427</b>	<b>424</b>	<b>435</b>
Uomini		403	400	<b>413</b>
Donne		24	24	<b>22</b>
Italia		427	424	<b>435</b>
A tempo indeterminato		427	418	<b>429</b>
A tempo determinato		0	6	<b>6</b>
Part-time		2	2	<b>3</b>
Full-time		425	422	<b>432</b>
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		287	247	<b>233</b>
Estero		0	0	<b>0</b>
<b>Dipendenti per titolo di studio:</b>	numero			
Laurea		83	80	<b>90</b>
Diploma		277	280	<b>288</b>
Licenza media		67	64	<b>57</b>
<b>Anzianità lavorativa:</b>	anni			
Dirigenti		51	52	<b>53</b>
Quadri		49	49	<b>50</b>
Impiegati		48	49	<b>49</b>
Operai		44	44	<b>42</b>
Dipendenti a tempo indeterminato	numero	427	418	<b>429</b>
Uomini		403	394	<b>407</b>
Donne		24	24	<b>22</b>
Dipendenti a tempo determinato		0	6	<b>6</b>
Uomini		0	6	<b>6</b>
Donne		0	0	<b>0</b>
Dipendenti full time		425	422	<b>432</b>
Uomini		403	400	<b>413</b>
Donne		22	22	<b>19</b>
Dipendenti part time		2	2	<b>3</b>
Uomini		0	0	<b>0</b>
Donne		2	2	<b>3</b>
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		287	247	<b>233</b>
<b>Assunzioni a tempo indeterminato</b>	numero	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>31</b>
Italia		13	15	<b>31</b>
Estero		0	0	<b>0</b>
<b>Tasso di Turnover</b>	%	<b>4,9</b>	<b>7,7</b>	<b>13,1</b>
Italia		4,9	7,7	<b>13,1</b>
Estero		0	0	<b>0</b>
<b>Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato</b>	numero	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>
di cui: dimissioni		1	4	<b>8</b>
di cui: pensionamenti		0	0	<b>0</b>
di cui: numero di licenziamenti		0	0	<b>0</b>
di cui: altro		7	13	<b>17</b>

## Diversità per categoria professionale, fasce d'età e genere

	2020			2021			2022		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)
<b>Totale</b>	<b>94%</b>	<b>6%</b>	<b>427</b>	<b>94%</b>	<b>6%</b>	<b>424</b>	<b>95%</b>	<b>5%</b>	<b>435</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
Under 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	100%	0	3	100%	0	2	100%	0	2
Over 50	100%	0	4	100%	0	3	100%	0	3
<b>Quadri</b>	<b>92%</b>	<b>8%</b>	<b>71</b>	<b>90%</b>	<b>10%</b>	<b>71</b>	<b>92%</b>	<b>8%</b>	<b>71</b>
Under 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	95%	5%	38	90%	10%	39	87%	13%	38
Over 50	88%	12%	33	91%	9%	32	97%	3%	33
<b>Impiegati</b>	<b>93%</b>	<b>7%</b>	<b>257</b>	<b>93%</b>	<b>7%</b>	<b>251</b>	<b>94%</b>	<b>6%</b>	<b>250</b>
Under 30	67%	33%	15	78%	22%	9	100%	0	10
30-50	96%	4%	115	94%	6%	110	92%	8%	105
Over 50	94%	6%	127	94%	6%	132	94%	6%	135
<b>Operai</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>92</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>97</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>103</b>
Under 30	100%	0	14	100%	0	17	100%	0	27
30-50	100%	0	46	100%	0	44	100%	0	41
Over 50	100%	0	32	100%	0	36	100%	0	35

## Assunzioni

	2020			2021			2022		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)
<b>Assunzioni a tempo indeterminato</b>	<b>77%</b>	<b>23%</b>	<b>13</b>	<b>87%</b>	<b>13%</b>	<b>15</b>	<b>90%</b>	<b>10%</b>	<b>31</b>
Under 30	67%	33%	3	100%	0	6	100%	0	15
30-50	72%	28%	7	75%	25%	8	79%	21%	14
Over 50	100%	0	3	100%	0	1	100%	0	2

## Formazione

		2020	2021	2022
Partecipazioni	numero	2.089	1.477	2.535
<b>Ore di formazione per tipologia</b>	ore	<b>4.691<sup>(a)</sup></b>	<b>6.520<sup>(a)</sup></b>	<b>15.575</b>
HSE e qualità		760	2.181	5.701
Lingua ed informatica		204	306	812
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali		2.538	1.871	1.521
Professionale - trasversale		691	1.157	1.769
Professionale tecnico - commerciale		499	1.006	5.772
Altro		0	0	0
<b>Ore totali di formazione per categoria professionale</b>	ore	<b>4.691</b>	<b>6.520</b>	<b>15.575</b>
Dirigenti		146	70	259
Quadri		1.037	2.803	2.204
Impiegati		2.514	3.025	6.812
Operai		993	621	6.301
<b>Ore di formazione per modalità di erogazione</b>	ore	<b>4.691</b>	<b>6.520</b>	<b>15.575</b>
di cui: distance		4.097	5.436	7.245
di cui: in classe		594	1.084	8.331
<b>Ore di formazione medie per dipendente per categoria professionale</b>	ore/n. medio dipendenti	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>36</b>
Dirigenti		14	14	24
Quadri		39	39	31
Impiegati		12	12	27
Operai		6	6	61
<b>Spese in formazione</b>	milioni di €	<b>0,06</b>	<b>0,20</b>	<b>0,22</b>
<b>Spesa media per formazione e sviluppo per dipendenti full-time</b>	€	<b>146</b>	<b>462</b>	<b>506</b>

a) I dati 2020 e 2021 sono stati riesposti a seguito di un affinamento nella metodologia di calcolo.

## Valorizzazione delle persone

		2020	2021	2022
Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance	%	60	60	61

## Relazioni industriali

		2020	2021	2022
Numero totale dei dipendenti	numero	427	424	435
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	%	60	60	100
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	numero	256	254	435

## Salute e sicurezza

Salute		2020	2021	2022
<b>Numero di servizi sanitari forniti</b>	numero	<b>1.227</b>	<b>1.500</b>	<b>1.334</b>
di cui: a dipendenti		1.222	1500	<b>1.333</b>
di cui: a contrattisti		5	0	<b>1</b>
<b>Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute</b>	numero	<b>473</b>	<b>272</b>	<b>593</b>
di cui: a dipendenti		436	272	<b>593</b>
di cui: a contrattisti		33	0	<b>0</b>
di cui: a famigliari		4	0	<b>0</b>
<b>Denunce di malattie professionali ricevute</b>	numero	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dipendenti		2	0	<b>0</b>
Precedentemente impiegati		0	0	<b>0</b>
<b>Visite mediche effettuate</b>	numero	<b>391</b>	<b>441</b>	<b>412</b>

Sicurezza		2020	2021	2022
<b>TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)</b>	(infortuni sul lavoro registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	<b>0,56</b>	<b>1,14</b>	<b>0,46</b>
Dipendenti		0	2,94	<b>1,48</b>
Contrattisti		0,97	0	<b>0</b>
<b>Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)</b>	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dipendenti		0	0	<b>0</b>
Contrattisti		0	0	<b>0</b>
<b>Indice di gravità infortuni</b>	(giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000	<b>0,02</b>	<b>0,03</b>	<b>0,06</b>
Dipendenti		0	0,07	<b>0,18</b>
Contrattisti		0,002	0	<b>0</b>
<b>Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro</b>	numero	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dipendenti		0	0	<b>0</b>
Contrattisti		0	0	<b>0</b>
<b>Numero di ore lavorate</b>	milioni di ore	<b>1.782.032</b>	<b>1.760.695</b>	<b>2.189.458</b>
Dipendenti		676.212	680.902	<b>678.139</b>
Contrattisti		1.105.820	1.079.793	<b>1.511.319</b>
<b>Ore di formazione sulla sicurezza</b>	ore	<b>760</b>	<b>2.181</b>	<b>5.701</b>
di cui: a dirigenti		5	15	<b>39</b>
di cui: a quadri		157	594	<b>1.062</b>
di cui: a impiegati		338	1.253	<b>3.297</b>
di cui: a operai		261	319	<b>1.303</b>

## Ambiente

Risorsa Idrica		2020	2021	2022
<b>Prelievi idrici totali (da tutte le aree)</b>	milioni di m <sup>3</sup>	<b>344,04</b>	<b>378,88</b>	<b>374,91</b>
di cui: acqua di mare		326,00	363,00	<b>357,45</b>
di cui: acqua dolce		18,04	15,88	<b>17,46</b>
di cui: acque superficiali		10,58	8,75	<b>11,04</b>
di cui: acqua da sottosuolo		0,40	0,20	<b>0,02</b>
di cui: acquedotto o cisterna		0,01	0,01	<b>0,01</b>
di cui: acqua demi/industriale di terzi		6,54	6,52	<b>5,87</b>
di cui: acqua di falda inquinata emunta trattata da TAF di terzi e utilizzata nel ciclo produttivo		0,51	0,40	<b>0,52</b>
<b>Acqua dolce prelevata e ceduta a terzi senza essere tratta o utilizzata nel proprio ciclo produttivo</b>		<b>0,00</b>	<b>3,96</b>	<b>3,44</b>
<b>Acqua dolce riciclata</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,81</b>
<b>Acqua prodotta</b>		<b>9,86</b>	<b>11,31</b>	<b>0,00</b>
<b>Prelievi idrici da aree a stress idrico</b>		<b>330,95</b>	<b>368,40</b>	<b>362,42</b>
di cui: acqua di mare		326,00	363,00	<b>357,45</b>
di cui: acqua dolce		4,95	5,40	<b>4,97</b>
di cui: acque superficiali		2,90	3,39	<b>0,64</b>
di cui: acqua da sottosuolo		0,00	0,00	<b>0,00</b>
di cui: acquedotto o cisterna		0,01	0,01	<b>0,01</b>
di cui: acqua demi/industriale di terzi		1,54	1,60	<b>3,80</b>
di cui: acqua di falda inquinata emunta trattata da TAF di terzi e utilizzata nel ciclo produttivo		0,51	0,40	<b>0,52</b>
<b>Acqua dolce prelevata e ceduta a terzi senza essere tratta o utilizzata nel proprio ciclo produttivo</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Acqua dolce riciclata</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Acqua prodotta (demi)</b>		<b>1,79</b>	<b>1,71</b>	<b>0,00</b>
<b>Scarichi idrici totali</b>	milioni di m <sup>3</sup>	<b>322,1</b>	<b>363,17</b>	<b>355,17</b>
di cui: in mare		320,2	361,3	<b>353,26</b>
di cui: in rete fognaria		1,77	1,73	<b>1,91</b>
di cui: in acqua superficiale		0,13	0,14	<b>0,00</b>
<b>Scarichi idrici totali</b>		<b>322,1</b>	<b>363,17</b>	<b>355,17</b>
di cui: acqua dolce		2,11	2,18	<b>2,02</b>
di cui: altre tipologie di acqua (es. acqua di mare)		320	361	<b>353,15</b>

Qualità dell'aria		2020	2021	2022
Emissioni di NO <sub>x</sub> (ossidi di azoto)	tonnellate	2.959,00	3.066,00	<b>3.039,95</b>
Emissioni di SO <sub>x</sub> (ossidi di zolfo)		4,70	0,00	<b>27,00</b>
Emissioni di CO (monossido di carbonio)		667,00	979,00	<b>489,58</b>

Rifiuti		2020	2021	2022
<b>Rifiuti da attività produttive prodotti</b>	tonnellate	<b>13.158</b>	<b>18.144</b>	<b>21.473</b>
di cui: pericolosi		1.149	759	<b>779</b>
di cui: non pericolosi		12.009	17.385	<b>20.694</b>
<b>Rifiuti da attività produttive non destinati a smaltimento (riciclati o recuperati)</b>	tonnellate	<b>4.482</b>	<b>12.354</b>	<b>19.430</b>
di cui: pericolosi		269	703	<b>188</b>
di cui: non pericolosi		4.213	11.651	<b>19.242</b>
<b>Rifiuti da attività produttive destinati a smaltimento</b>	tonnellate	<b>2.364</b>	<b>1.883</b>	<b>2.048</b>
di cui: pericolosi		623	527	<b>589</b>
di cui: non pericolosi		1.741	1.356	<b>1.459</b>
<b>Rifiuti da attività di bonifica prodotti</b>	tonnellate	<b>5.959</b>	<b>3.206</b>	<b>348</b>
di cui: pericolosi		271	58	<b>36</b>
di cui: non pericolosi		5.688	3.148	<b>312</b>
<b>Sversamenti</b>	numero	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Biodiversità		2022	
		In sovrapposizione a siti operativi	Adiacente a siti operativi (<1km)
<b>Siti operativi in sovrapposizione/adiacenza ad area (totale)</b>	numero	<b>0</b>	<b>2</b>
Aree protette in sovrapposizione/adiacenza ai siti operativi			
Siti Naturali Patrimonio Mondiale UNESCO (WHS)		0	<b>0</b>
Natura 2000		0	<b>2</b>
IUCN		0	<b>2</b>
Ramsar		0	<b>0</b>
Altre aree protette		0	<b>0</b>
Area prioritaria per la conservazione della biodiversità (KBA)		0	<b>1</b>

## Fornitori

Assessment sui fornitori		2020	2021	2022
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali*	%	100	100	<b>100</b>

(\*) La valutazione viene svolta sulla base di informazioni disponibili da fonti aperte e/o dichiarate dal fornitore e/o indicatori di performance e/o da audit in campo, attraverso almeno uno dei seguenti processi: Due Diligence reputazionale, processo di qualifica, feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE o compliance, processo di retroazione, assessment su tematiche di diritti umani (ispirato allo standard SA8000 o certificazione similare).

## Allenze per lo sviluppo

### Il valore economico generato e distribuito (€ mln)

Valore economico <sup>(a)</sup>	2022	QUOTA SUL TOTALE VALORE GENERATORE
<b>Totale valore distribuito</b>	<b>1.209,5</b>	<b>92,7%</b>
Costi operativi (es. pagamenti a fornitori)	1.015,06	77,80%
Remunerazioni ai dipendenti	41,35	3,17%
Pagamenti ai finanziatori	109,03	8,36%
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	43,9	3,36%
Donazioni e altri investimenti nelle comunità	0,16	0,01%
<b>Totale valore reinvestito</b>	<b>95,3</b>	<b>7,3%</b>
<b>Totale valore generato</b>	<b>1.304,8</b>	<b>100%</b>

(a) I dati sono riferiti al valore generato e distribuito da Enipower e dalle società controllate Enipower Mantova e S.E.F.

## Nota metodologica

Enipower for 2022 – A Just Transition rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni, che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il Report di Sostenibilità Eni for, redatti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standard). Il sistema di reporting Eni è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni, a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche affrontate nel presente Report.

Enipower for 2022 – A Just Transition è redatto in linea con i GRI Standard 2021, secondo l'opzione "in accordance", per fornire informazioni chiare e dettagliate agli stakeholder relativamente ai temi di sostenibilità, nonché per fornire una panoramica degli investimenti di Enipower. I temi di sostenibilità maggiormente rilevanti – i cosiddetti temi materiali – rappresentano la base del presente Report, in cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Enipower. La significatività degli argomenti deriva dal settore e dal contesto in cui la Società opera e, dal punto di vista interno, è stata determinata considerando i principi, i valori, le strategie e gli obiettivi del business di Eni.

I dati e le informazioni riportate sono stati rilevati con l'obiettivo di rappresentare un quadro completo, chiaro ed equilibrato delle azioni e delle caratteristiche di Enipower. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la loro confrontabilità sul triennio di riferimento, al fine di permettere una lettura corretta

delle informazioni e di fornire una visione completa agli stakeholder circa l'evoluzione delle performance di Enipower. I KPI sono selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono raccolti su base annuale secondo il perimetro di consolidamento dell'anno di riferimento e si riferiscono al periodo 2020-2022.

### PRINCIPI DI GARANZIA DI QUALITÀ DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Enipower for 2022 non è stato sottoposto all'attività di Audit da parte di una società indipendente. I dati rilevati forniscono una descrizione obiettiva dell'Azienda. La comunicazione comprende sia gli aspetti positivi sia le prospettive di miglioramento, distinguendo tra dati reali e interpretazioni e coprendo tutte le attività in relazione all'orizzonte temporale del loro impatto. I dati sono presentati con il livello di aggregazione al fine di facilitare la comprensione per tutti gli stakeholder. La rilevazione e la confrontabilità dei dati su più anni permettono di effettuare analisi comparative con altre organizzazioni. A garantire l'accuratezza degli indicatori pubblicati vi è un processo di contabilizzazione che fornisce dati affidabili, basati sul contributo di tutte le funzioni aziendali di sede e di stabilimento. Ciascun referente delle varie unità organizzative elabora le informazioni per i temi e gli ambiti di propria competenza, in coerenza con le banche dati di società, e li trasferisce, validandoli, all'unità centrale preposta alla stesura del Report di Sostenibilità Enipower (funzione "Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità"). I dati riportati rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati

a livello consolidato da Eni nella propria Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario e Eni for 2022 Performance di Sostenibilità, documenti sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società di revisione indipendente designata.

### PERIMETRO DI REPORTING

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Enipower e delle sue controllate Enipower Mantova S.p.A. e S.E.F. S.r.l., compresa la sede direzionale di San Donato Milanese e la sede uffici MSD di Ferrara.

Le informazioni riportate con riferimento alle centrali Enipower, ove non diversamente specificato, comprendono le centrali di Brindisi, Ferrara, Mantova, Ravenna, Ferrera Erbognone (PV) e Bolgiano (MI). I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si riportano, inoltre, i dati 2021 e 2020 per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi.

La periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale.

I contenuti del Report sono inoltre integrati con informazioni aggiuntive pubblicate nel sito web [eni.com](https://www.eni.com).

### METODOLOGIE DI CALCOLO

Il rilevamento e le successive elaborazioni di dati e indicatori presentati nel Report di Sostenibilità 2022 sono allineati alle indicazioni metodologiche di Eni e dei protocolli internazionali e nazionali.

## GRI Content Index

<b>DICHIARAZIONE D'USO</b>	Enipower ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022
<b>GRI 1 UTILIZZATO</b>	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
<b>GRI SECTOR STANDARD</b>	-

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>			
<b>GRI 2: General Disclosures 2021</b>			
2-1	Dettagli organizzativi	L'identità di Enipower	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna	Il Report di Sostenibilità Enipower for 2022 non è soggetto ad assurance da parte di una società esterna incaricata.	
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	L'identità di Enipower	
2-7	Dipendenti	Highlight Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-12	Ruolo del massimo organo di governance e controllo nella gestione degli impatti	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-15	Conflitti di interesse	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-16	Comunicazione delle criticità	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-19	Politiche retributive	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-21	Rapporto di retribuzione annuale	Nel 2022, il rapporto tra la remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato e la remunerazione fissa mediana dei dipendenti è pari a 7 (5 con riferimento alla remunerazione totale).	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Messaggio agli stakeholder Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-23	Impegno in termini di policy	Messaggio agli stakeholder Governance, trasparenza e gestione dei rischi	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Attività di stakeholder engagement	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Nell'ambito della gestione delle segnalazioni, Eni, sin dal 2006, si è dotata di una normativa che disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni (c.d. whistleblowing) trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima, a Eni e alle società controllate in Italia e all'estero. Tale normativa consente a dipendenti e soggetti terzi di segnalare fatti afferenti al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed aventi ad oggetto comportamenti in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo di immagine ad Eni.	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2022 Enipower non ha ricevuto alcuna condanna passata in giudicato per violazioni di leggi, regolamenti o altri istituti normativi in materia di diritti umani, corruzione, violazione delle norme sulla concorrenza o di quelle fiscali.	
2-28	Adesione ad associazioni	Attività di stakeholder engagement	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Attività di stakeholder engagement	
2-30	Contratti collettivi	Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
<b>DISCLOSURE SUI TEMI MATERIALI</b>			
<b>GRI 3: MATERIAL TOPICS 2021</b>			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	I temi materiali per Enipower	
3-2	Lista dei temi materiali	I temi materiali per Enipower	
<b>TEMA MATERIALE: TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
<b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
<b>TEMA MATERIALE: CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO/RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Contrasto al cambiamento climatico Il ruolo di Enipower nel percorso verso il Net Zero al 2050 La riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> L'efficienza energetica	
<b>GRI 302: Energia 2016</b>			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	L'efficienza energetica Principali indicatori di sostenibilità	
302-4	Risparmio energetico	L'efficienza energetica Principali indicatori di sostenibilità	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	La riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: TECNOLOGIE LOW CARBON</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Il sequestro e lo stoccaggio di anidride carbonica Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Ambiente	
<b>GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018</b>			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Risorsa idrica	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risorsa idrica	
303-3	Prelievo idrico	Risorsa idrica Principali indicatori di sostenibilità	
303-4	Scarico di acqua	Risorsa idrica Principali indicatori di sostenibilità	
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>			
305-7	Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni significative	Principali indicatori di sostenibilità	
<b>GRI 306: Rifiuti 2016</b>			
306-3	Sversamenti significativi	Principali indicatori di sostenibilità	
<b>GRI 306: Rifiuti 2020</b>			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	Rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	Rifiuti	
306-3	Rifiuti prodotti	Rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-4	Rifiuti recuperati	Rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-5	Rifiuti smaltiti	Rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: BIODIVERSITÀ</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Biodiversità	
<b>GRI 304: Biodiversità 2016</b>			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Biodiversità Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Economia circolare	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
<b>TEMA MATERIALE: DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WORK-LIFE BALANCE</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Governance, trasparenza e gestione dei rischi Diversità, inclusione e work-life balance	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>			
405-1	Composizione dei membri del CdA e dei dipendenti per categoria d'impiego, genere e fascia d'età	Governance, trasparenza e gestione dei rischi Diversità, inclusione e work-life balance Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Sicurezza e salute delle persone	
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza e salute delle persone	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Sicurezza e salute delle persone	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Sicurezza e salute delle persone	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza e salute delle persone	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza e salute delle persone	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sicurezza e salute delle persone	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Sicurezza e salute delle persone	
403-9	Infortuni sul lavoro	Sicurezza e salute delle persone Principali indicatori di sostenibilità	
403-10	Malattie professionali	Sicurezza e salute delle persone Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Occupazione Formazione	
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: BUSINESS CONTINUITY &amp; ASSET INTEGRITY</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Process safety e asset integrity	
<b>TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Neutralità carbonica al 2050	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
<b>TEMA MATERIALE: TUTELA DEI DIRITTI UMANI</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Diversità, inclusione e work-life balance	
<b>TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Relazioni con il territorio	
<b>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016</b>			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Principali indicatori di sostenibilità	
<b>TEMA MATERIALE: SVILUPPO LOCALE</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Relazioni con il territorio	
<b>TEMA MATERIALE: DIGITALIZZAZIONE E CYBERSECURITY</b>			
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
3-3	Modalità di gestione	Eccellenza operativa	

# Il reporting di sostenibilità di Eni

Attraverso il reporting di sostenibilità, Eni racconta il suo ruolo nella transizione energetica, condividendo i valori, le strategie aziendali, gli obiettivi e i risultati fino ad oggi conseguiti. Con l'obiettivo di soddisfare in maniera completa e tempestiva le esigenze informative dei propri stakeholder, in termini sia di varietà che di livello di approfondimento, Eni ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di reportistica di sostenibilità, consapevole della centralità delle informazioni non finanziarie.

## IL REPORTING OBBLIGATORIO



### DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 (DNF), redatta in conformità con le richieste del D.Lgs. 254/2016 (che recepisce la Direttiva Europea 95/2014) e pubblicata nella Relazione Finanziaria Annuale 2022, fornisce un'informazione sintetica e integrata sul modello di gestione, le politiche praticate, i principali rischi e risultati legati ai vari temi di sostenibilità.

## IL REPORTING VOLONTARIO



### ENI FOR 2022 – A JUST TRANSITION

Descrive come, attraverso le tre leve del modello di business integrato, Eni crea valore nel lungo termine.

### ENI FOR 2022 – PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ (DISPONIBILE SOLO ONLINE)

Fornisce una panoramica sugli indicatori di performance di sostenibilità su 5 anni. I contenuti fondamentali e in forma sintetica sono disponibili nell' Executive Summary.



### ALTRI REPORT

Eni for Human Rights descrive la strategia sulla promozione e il rispetto dei diritti umani e riporta le principali attività ed indicatori di performance. In aggiunta, annualmente, Eni pubblica altri report di sostenibilità sia a livello locale che delle società controllate che saranno disponibili nel corso del 2023 su eni.com

### Enipower SpA

#### Sede Legale

Piazza Vanoni, 1  
20097 San Donato Milanese (MI) - Italia

#### Società per Azioni

Capitale Sociale i.v. € 200.000.000

Codice Fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 12958270154

Registro Imprese di Milano - Monza Brianza - Lodi

R.E.A. Milano n. 1600596

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA

#### Contatti

eni.com

+39-025201

#### Impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

#### Stampa

Gruppo Poligrafico Tiberino S.r.l. - Ellera di Corciano (PG)





power